

CENTRO

CENTRO AQUILA	08/07/2016	14	Quella voglia di riappropriarsi del centro <i>Marianna Gianforte</i>	4
CORRIERE ADRIATICO	08/07/2016	43	Pompieri volontari S' inaugura il presidio <i>Redazione</i>	5
CORRIERE ADRIATICO	08/07/2016	49	Castelfidardo anziana morta in casa da giorni <i>A.c.</i>	6
CORRIERE DELL'UMBRIA	08/07/2016	19	Perugia - Occhio al caldo Domani la fase di "forte disagio" <i>Redazione</i>	7
CORRIERE DELL'UMBRIA	08/07/2016	29	San Giustino - Scontro all'incrocio, norvegese all'ospedale <i>P.p.</i>	8
CORRIERE ROMAGNA DI FORLÌ E CESENA	08/07/2016	9	Casa Artusi Il Comune cerchi un socio privato <i>Redazione</i>	9
CORRIERE ROMAGNA DI FORLÌ E CESENA	08/07/2016	10	Incendio in azienda a San Giorgio <i>Redazione</i>	10
GAZZETTA DI REGGIO	08/07/2016	14	Aemilia, il terrore negli occhi = Il terrore negli occhi dell' imprenditore Minacciato, pagai <i>Tiziano Soresina</i>	11
GAZZETTA DI REGGIO	08/07/2016	15	Garage a fuoco in via Nacchi era adibito ad abitazione <i>Redazione</i>	12
GAZZETTA DI REGGIO	08/07/2016	20	Novellara, a fuoco una tettoia paura in via Provinciale Nord <i>Redazione</i>	13
LIBERTÀ	08/07/2016	4	per traffico di armi, estorsioni e rapine <i>Redazione</i>	14
MESSAGGERO UMBRIA	08/07/2016	34	Perugia - Oggi e domani ancora allerta caldo: il piano <i>Redazione</i>	15
NAZIONE	08/07/2016	23	Macchia in fiamme Torna l'incubo <i>Redazione</i>	16
NAZIONE	08/07/2016	23	Terremoto, studenti in strada Non si allenta la morsa della paura <i>Valentina Conte</i>	17
NAZIONE VIAREGGIO	08/07/2016	50	`Imprese del Ponte alla Gora` : nasce il comitato anti alluvione <i>Redazione</i>	18
NUOVA FERRARA	08/07/2016	18	Ecco la giunta Toselli Tre le donne = Tre donne nell' esecutivo Toselli Il sindaco: nuovo metodo di lavoro <i>Redazione</i>	19
RESTO DEL CARLINO FERMO	08/07/2016	53	Danni a una casa per un fulmine <i>Redazione</i>	21
RESTO DEL CARLINO REGGIO EMILIA	08/07/2016	42	Processo Aemilia, omertà e reticenza in aula = Aemilia, omertà e reticenze in aula Ho paura per mia figlia <i>Benedetta Salsi</i>	22
TIRRENO	08/07/2016	15	C'è l'acqua nei piani interrati: accese le pompe per toglierla <i>Redazione</i>	23
TIRRENO	08/07/2016	20	Ecco lo stradario "d'emergenza" nuova versione in due volumetti <i>Redazione</i>	24
TIRRENO GROSSETO	08/07/2016	13	Trentaquattro roghi e ancora nessun colpevole <i>Redazione</i>	25
TIRRENO GROSSETO	08/07/2016	13	Il piromane sfida la videosorveglianza <i>Enrico Giovannelli</i>	26
TIRRENO MASSA CARRARA	08/07/2016	30	Scossa di terremoto, avvertita anche in zona <i>Redazione</i>	27
CIOCIARIA OGGI	08/07/2016	29	Auto in fiamme al l' uscita del Giglio Vivi per miracolo <i>Alessandra Cinelli</i>	28
CORRIERE ADRIATICO PESARO E FANO	08/07/2016	47	Anche da Fano al raduno nazionale dei carabinieri <i>Redazione</i>	29
CORRIERE DI AREZZO	08/07/2016	20	Badia Prataglia alza la voce contro l'isolamento Nel mirino il valico dei Mandrioli <i>Redazione</i>	30
CORRIERE DI RIETI	08/07/2016	8	Sabina Reatina - L'ultimo abbraccio a Simona Monti = L'ultimo viaggio di Simona <i>Sara Pandolfi</i>	31
CORRIERE DI VITERBO	08/07/2016	5	Fiamme nel laboratorio scatta la prescrizione <i>Redazione</i>	32
CORRIERE DI VITERBO	08/07/2016	15	Prociiv, nuovi vertici <i>Redazione</i>	33
GAZZETTA DI PARMA	08/07/2016	24	Ricordando la mitica disco-piscina Shampoo <i>Redazione</i>	34

Rassegna Stampa

08-07-2016

GAZZETTA DI PARMA	08/07/2016	25	Arriva la paella in piazza <i>Redazione</i>	35
firenze.repubblica.it	08/07/2016	1	Orbetello: troppo caldo, scatta l'emergenza in laguna <i>Redazione</i>	36
perugiatoday.it	08/07/2016	1	Diluvio a Perugia, la giunta vara i lavori: la mappa degli interventi e i costi <i>Redazione</i>	37
romatoday.it	08/07/2016	1	Incendio discarica Roncigliano: nuovi dati Arpa sulla qualità dell'aria <i>Redazione</i>	38
romatoday.it	08/07/2016	1	Guasto al Simbrivio, disagi per il servizio idrico nei Castelli Romani <i>Redazione</i>	39
altarimini.it	08/07/2016	1	Musica e solidarietà con Pamoja Positive Vibrations <i>Redazione</i>	40
altarimini.it	08/07/2016	1	Allerta protezione civile: accumuli sostanziosi di neve da giovedì a venerdì <i>Redazione</i>	41
altarimini.it	08/07/2016	1	Maltempo, Errani firma richiesta di stato di emergenza per l'Emilia Romagna <i>Redazione</i>	42
bolognatoday.it	08/07/2016	1	Pedinata e molestata in pieno giorno: "Mi si è parato davanti, con gli slip abbassati" <i>Redazione</i>	43
bolognatoday.it	08/07/2016	1	Case popolari, assegnatari irregolari stanati dalla Finanza <i>Redazione</i>	44
bolognatoday.it	08/07/2016	1	San Matteo della Decima, 45enne muore mentre fa jogging <i>Redazione</i>	45
bolognatoday.it	08/07/2016	1	Via San Leonardo: gli offre la droga e poi lo rapina, in manette 29enne <i>Redazione</i>	46
bolognatoday.it	08/07/2016	1	Piazza Verdi: lite a bottigliate davanti al teatro Comunale, due nei guai <i>Redazione</i>	47
bolognatoday.it	08/07/2016	1	Tassisti abusivi: aeroporto Marconi-centro storico a 5 euro, fermato 61enne <i>Redazione</i>	48
bolognatoday.it	08/07/2016	1	Fiera, niente di fatto sul ritiro dei licenziamenti: lavoratori "assediamo" sede Ascom <i>Redazione</i>	49
dilucca.it	08/07/2016	1	SERE D'ESTATE A SEGROMIGNO IN MONTE, SI PARTE <i>Redazione</i>	50
ilgiornaledirieti.it	08/07/2016	1	cronaca: Incendio boschivo: vigili del fuoco al lavoro <i>Redazione</i>	51
INCHIESTA	08/07/2016	11	La diocesi dei cambiamenti = L'estate del Vescovo Antonazzo si concluderà con il trasloco in Calabria <i>Rita Cacciari</i>	52
lagazzettadilucca.it	08/07/2016	1	Sere d'estate a Segromigno in Monte, si parte <i>Redazione</i>	53
luccaindiretta.it	08/07/2016	1	Segromigno in Monte, via alle sere d'estate: c'è la corsa dello zoccolo <i>Redazione</i>	54
MESSAGGERO METROPOLI	08/07/2016	5	Ariccia, in mille alla fiaccolata per la famiglia Travaglini = Tragedia Travaglini, in mille alla fiaccolata <i>Enrico Valentini</i>	55
MESSAGGERO METROPOLI	08/07/2016	5	Monte Catillo, spenti altri due incendi <i>Redazione</i>	56
NAZIONE AREZZO	08/07/2016	51	Incendi boschivi, una task force Varo per la centrale operativa <i>Maria Rosa Di Termine</i>	57
NAZIONE EMPOLI	08/07/2016	49	Lo sport? Solo la sera. E in tavola frutta e verdura <i>Redazione</i>	58
NAZIONE GROSSETO	08/07/2016	50	Fiamme lungo la Panoramica Torna l'incubo del piromane <i>Redazione</i>	59
NAZIONE GROSSETO	08/07/2016	53	In laguna il calore sta salendo Adesso è emergenza regionale <i>Redazione</i>	60
NAZIONE MASSA E CARRARA	08/07/2016	45	Il 23 giugno è una data maledetta <i>N.b.</i>	61
NAZIONE MASSA E CARRARA	08/07/2016	45	La terra trema: paura in provincia E la seconda scossa in pochi giorni <i>Redazione</i>	62
NAZIONE UMBRIA PERUGIA	08/07/2016	8	Perugia - La conta dei danni: 9 milioni = Nubifragio, bilancio grave Quasi 9 milioni di danni <i>Redazione</i>	63
NAZIONE UMBRIA PERUGIA	08/07/2016	10	Assisi - Lunedì il Consiglio in diretta web Ecco chi entra al posto degli assessori <i>Redazione</i>	64
TIRRENO LUCCA	08/07/2016	31	Lavori sulle strade per riparare i danni dell'alluvione 2013 <i>Nicola Bellanova</i>	65

Rassegna Stampa

08-07-2016

toscana-notizie.it	08/07/2016	1	Laguna di Orbetello, il presidente Rossi firma la dichiarazione di emergenza regionale <i>Redazione</i>	66
umbria24.it	08/07/2016	1	A fuoco una mietitrebbia: danno ingente per il proprietario <i>Redazione</i>	67
viterbonews24.it	08/07/2016	1	Su Viterbopost.it Chi c'è di turno oggi in spiaggia? Fido e Fuffy <i>Redazione</i>	68
viterbopost.it	08/07/2016	1	Chi c'è di turno oggi in spiaggia? Fido e Fuffy <i>Redazione</i>	69

Quella voglia di riappropriarsi del centro

Cerimonia inaugurale in piazza Duomo. Lolli: i giovani 2 volte a settimana invadono le vie tra i cantieri

[Marianna Gianforte]

Quella voglia di riappropriarsi del centro Cerimonia inaugurale piazza Duomo. Lolli: i giovani 2 volte a settimana invadono le vie tra i cantieri L'AQUILA Nel punto esatto in cui sorge il palco del Festival della partecipazione, ai piedi di piazza Duomo, c'era il tendone dell'assemblea cittadina dove accadeva di tutto: dai concerti della fine dell'anno ai dibattiti sulla ricostruzione e sulle norme che si andavano formando nelle stanze dei legislatori, solitamente lontane dalla gente. Gli aquilani con il terremoto hanno messo in atto quel fenomeno che è la parola chiave del Festival: la partecipazione, difesa a suon di proteste e carriere con cui venivano sfondati i confini della zona rossa di una città che si era deciso di tenere scollegata dai suoi abitanti per motivi di sicurezza. È bello poter pensare che da qui viene il motivo per cui "Italia sveglia", l'associazione nata dall'unione tra ActionAid, Cittadinanzattiva e Slow food, hanno scelto L'Aquila come sede della prima edizione del Festival, inaugurato ieri pomeriggio. Un taglio del nastro simbolico, in cui proprio il sindaco dell'Aquila, Massimo Cialente ha ricordato la lunga vita del tendone dell'assemblea cittadina, dove anche lui come il vicino di palco (e di partito) Giovanni Lolli, vicepresidente della Regione e assessore alle Attività produttive, tante volte si è confrontato e scontrato coi suoi concittadini. Se c'è una comunità che ha dovuto provare a confrontarsi è proprio quella aquilana ha detto il sindaco, che ha ricordato anche tutti i movimenti che sono nati dopo il terremoto e che si sono concretizzati nell'Urban center e in nuove associazioni. Sono 40 infatti le associazioni culturali e sociali nate dalle ceneri della tragedia del sisma. I giovani vogliono riappropriarsi del centro storico, ha sottolineato Lolli, lo dimostrano ogni giovedì e sabato sera, quando invadono le vie fra i cantieri. La partecipazione non è obiettivo facile da realizzare, soprattutto in un contesto politico in cui le decisioni vengono accentrate in un'unica leadership, è la denuncia di Lolli, in riferimento al presidente del consiglio Renzi. Bisogna ascoltare chi propone soluzioni diverse, ha aggiunto Lolli, che segue ogni giorno decine di vertenze aziendali. Per il presidente della Provincia, Antonio De Crescentiis, si deve ripartire dalla ricostruzione dei rapporti tra le persone. Partecipazione e coesione sociale sono ciò che serve anche nei piccoli Comuni. Marianna Gianforte Aquila is, Don Ciotti: did ïestopalkitalen n(=___ -tit_org-

Pompieri volontari S`inaugura il presidio

[Redazione]

Pompieri volontari S`inaugura il presidio Taglio del nastro del nuovo presidio dell'associazione nazionale Vigili del Fuoco volontari di Ancona. L'appuntamento è per domani, alle 11, presso i locali della vecchia biglietteria dell'Autorità portuale dorica. Il presidio portuale dei Vigili del Fuoco sarà inoltre la sede del coordinamento nazionale della Protezione Civile dell'Associazione. Alla cerimonia sarà presente Luca Bonello, presidente nazionale dell'associazione. -tit_org- Pompieri volontariinaugura il presidio

Castelfidardo anziana morta in casa da giorni

[A.c.]

CASTELFIDARDO Le è rimasto accanto vegliando sul suo corpo esanime che ha protetto fino allo stremo, senza acqua ne cibo per giorni, tanto che i soccorritori hanno dovuto attendere l'arrivo del veterinario per riuscire ad avvicinarsi. Una storia di solitudine ma anche di grande amore, quello smisurato e senza condizioni che lega per la vita un cane al suo padrone. Per Giancarla Castelli, 88enne di Ascoli da anni residente in città, quel barboncino era il fido compagno dopo la morte del marito. La pensionata si era trovata sola ad abitare al quarto piano di un condominio. A vegliarla il barboncino rimasto senza cibo in via Marzabotto, a S. Agostino. Senza eredi ne familiari che potessero prendersi cura di lei, era seguita da un assistente sociale, il quale, non avendone notizie, ieri mattina ha lanciato l'allarme al comando di Polizia Locale. I tre agenti e il comandante Gerboni hanno chiesto l'intervento dei vigili del fuoco affinché forzassero il portone. L'anziana era stesa nel corridoio, deceduta per cause naturali da almeno 3-4 giorni, come constatato dal medico del 118. Il cane, un minuto barboncino, le stava raggomitato sul suo petto e non lasciava avvicinare nessuno. E' dovuto intervenire il veterinario dell'Asl per prenderlo in consegna, consentendo il recupero della salma, e trasportarlo al canile dove ora aspetta un nuovo padrone. Sul posto anche l'assessore alla Pm Pelati e il coordinatore della Protezione Civile Ascani. Nessuno dei condomini si è accorto di nulla. a.c. RIPRODUZIONE RISERVATA I soccorsi all'anziana purtroppo inutili -tit_org-

Perugia - Occhio al caldo Domani la fase di "forte disagio"

[Redazione]

Estate sempre più bollente Occhio al caldo Domani la fase di "forte disagio" I PERUGIA Un nuovo bollettino, trasmesso dal Centro di Competenza Nazionale del Ministero della Salute, è stato diramato ieri: sono previste condizioni meteorologiche a rischio che persistono per tre o più giorni consecutivi. E' quindi attivata la fase di forte disagio (livello 3) per sabato 9 luglio, mentre nei due giorni precedenti (7 e 8 luglio) è attiva la fase di disagio (livello 2). Nell'orario di ufficio le richieste di aiuto o informazioni dovranno pervenire al numero 075 5774410; negli altri orari, fino alle 18, sarà operativo il numero di telefono della centrale operativa dei vigili urbani 075 5723232 allo scopo di ricevere le telefonate del cittadino in difficoltà. I vigili urbani provvederanno poi ad avvisare il reperibile di turno della protezione civile, che oltre a dare immediate informazioni sul comportamento da adottare, predispone, per chi ne farà richiesta, l'eventuale trasferimento di persone nelle aree di accoglienza individuate dall'area Sanità ed Assistenza sociale e veterinaria. Si invita la popolazione ad adottare le misure più adeguate: bere più liquidi (in particolare acqua), stare in casa o in zone ombreggiate e fresche e, se possibile, in ambienti condizionati nelle ore di maggiore insolazione (tra le 11 e le 15); ventilare l'abitazione. Se si percepisce un surriscaldamento corporeo, aumentare la ventilazione e usare un condizionatore se è possibile. Nelle ore più calde, se non si ha un condizionatore in casa, fare docce e bagni extra o recarsi in luoghi vicini in cui vi sia l'aria condizionata (per esempio, cinema, centri commerciali, biblioteche). Preferire pasti leggeri e fare attenzione all'opportuna conservazione dei cibi. Non sostare in automobili ferme al sole né lasciare mai persone, specialmente bambini o anziani, né animali domestici in auto o altri veicoli chiusi. -tit_org- Perugia - Occhio al caldo Domani la fase di forte disagio

San Giustino

San Giustino - Scontro all'incrocio, norvegese all'ospedale

[P.p.]

San Giustino L'incidente tra due Fiat Panda è avvenuto ieri alle 16 circa, nelle/razione di Lama, Scontro all'incrocio, norvegese all'ospedale I- SAN GIUSTINO (p.p.) Ieri pomeriggio alle 16 circa all'incrocio tra via Karl Marx e via Tifemate nella frazione di Lama di San Giustino c'è stato uno scontro tra due Fiat Panda, la peggio è andata al conducente di una delle due berlinette, un dtadino norvegese, che è stata portata al pronto soccorso dal 118 intervenuto sul posto assieme alla polizia municipale di San Giustino. Per cause in corso di accertamento per quanto concerne le responsabilità, c'è stata all'incrocio tra le due vie una mancata precedenza. Lo scontro è avvenuto tra la Panda alla guida della quale vi era il norvegese di 65 anni K.M. Ve l'altra Panda condotta invece da L.C. di Lama. Scontro violento, danni ai mezzi e la peggio come detto al norvegese che ha riportato diverse contusioni ed il colpo di frusta con relativa cervicalgia. Durante i rilievi il sole era così forte che alcuni residenti hanno rifocillato con acqua fresca i vigili urbani impegnati nei rilievi per riaprire il traffico che era stato bloccato. Incendio Da segnalare anche che poco dopo le 19 allarme per i vigili del fuoco di Città di Castello per un incendio campo vicino ad un bosco a Patema di Monte Santa Maria Tiberina, presto domato. -tit_org- San Giustino - Scontro all'incrocio, norvegese all'ospedale

Antonio Zoffoli del Pri

Casa Artusi Il Comune cerchi un socio privato

[Redazione]

Antonio Zoffoli del Pri CasaArtusi Il Comune cerchi un socio privato FORLIMPOPOLI. Cifre "esagerate" dei partecipanti e cifre "minime" delle spese; non si è evidenziato, invece, la mancata partecipazione alla festa delle associazioni forlimpopolesi (Alpini, Croce Rossa, Protezione civile) che non avviene da anni. Antonio Zoli del Pri di Forlimpopoli dice la sua, polemicamente, sull'edizione appena chiusa della Festa Artusiana. Che fosse stata un'edizione più "rilassata" rispetto agli anni precedenti, lo avevano sottolineato sia l'assessore Adriano Bonetti che gli esercenti sentite dal Corriere, i quali avevano anche evidenziato però come le persone avessero acquistato più che gli altri anni. Finita la festa, resta il problema di Casa Artusi e dei costi che il Comune deve sostenere per la sua gestione - incalza l'esponente repubblicano -. Ritengo opportuno riportare all'attenzione della Giunta Grandini quanto già proposto nel febbraio 2013 alla Giunta Zoffoli. Crediamo necessaria la ricerca di un socio privato al quale affidare, in convenzione, la gestione di Casa Artusi, sotto il controllo dell'amministrazione comunale. Non si deve vendere il marchio Casa Artusi, ma portare al suo interno energie e capitali privati che incrementino sviluppo e crescita a Forlimpopoli. Coraggio signor sindaco: è importante che il Comune si liberi della gestione di Casa Artusi, mantenendone la proprietà e il marchio. Si faccia almeno il tentativo della ricerca di un privato disponibile. -tit_org-

Incendio in azienda a San Giorgio

[Redazione]

CESENA. Momenti di grande apprensione ieri mattina per un incendio levatosi nella zona artigianale di San Giorgio. Le fiamme si sono sviluppate all'interno della "Som": azienda che ha tra le sue specializzazioni anche quella delle verniciature industriali. L'allarme era scattato intorno alle 9.30. Quando i Vigili del Fuoco sono intervenuti nello stabilimento di via Tarceto, gli operai avevano già spento buona parte del rogo con gli e- stintori in dotazione. Il personale del 115 ha provveduto poi a mettere in sicurezza l'area interessata. Alle 10,45 è terminato il lavoro dei pompieri: particolarmente attento per l'alta infiammabilità dei materiali presenti in azienda. -tit_org-

Aemilia, il terrore negli occhi = Il terrore negli occhi dell'imprenditore Minacciato, pagai

Prima i non ricordo poi lo sfogo: Temevo per i miei cari Ammonito per reticenza Bonifazio: gli bruciarono 9 camion

[Tiziano Soresina]

Aemilia, il terrore negli occhi. Drammatiche testimonianze di due imprenditori al processo A PAGINA 14. Il terrore negli occhi dell'imprenditore Minacciato, pagai. Prima i non ricordo poi lo sfogo: Temevo per i miei cari Ammonito per reticenza Bonifazio: gli bruciarono 9 camion di Tiziano Soresina > REGGIO EMILIA. Ho paura per mia figlia e per la mia famiglia, esisteva il timore che qualcuno potesse fare del male a loro. Parole pesanti e l'impressione - in aula - che quel terrore non se ne sia mai andato dai pensieri dell'imprenditore edile correggese 41 enne Dimitri Menozzi. E per la prima volta ieri nel maxi processo, dalle reazioni spaventate di un testimone, si è toccato con mano quel clima in odore di 'ndrangheta che sinora era emerso solo dagli atti d'indagine. Una testimonianza davvero sofferta e lunga (circa tre ore) quella dell'imprenditore che secondo l'accusa fu al centro - nel maggio 2012 - di un'estorsione. Inizialmente infarcisce di non ricordo il suo scarno racconto, poi si sblocca quando interviene energicamente Francesco Caruso, presidente della Corte: La reticenza è reato, lei deve dire la verità, si può pensare che questo suo cattivo ricordo sia frutto di altro. E' il momento-chiave, l'imprenditore "si libera" e comincia ad ammettere intimidazioni, minacce di morte, traumi, paure per sé e la famiglia, quindi costretto a firmare cambiali per diecimila euro. Una vicenda che parte nel 2009, cioè quando l'impresa del correggese va in forte affanno. Un debito per circa 10 mila euro l'accumula con i titolari del distributore Agip in via Emilia all'Angelo, Emilia: Michele Tostoni e Antonio Frizzale. Per mezzo di Emilio Bocconcino - racconta Menozzi avrebbe saldato il suo debito cedendo a questo intermediario crediti vantati verso una terza persona per 15-18 mila euro. Sembra un debito chiuso (Tutto a posto, mi ripeteva sempre Bocconcino). Invece tre anni dopo - siamo nel maggio 2012 arriva a Dimitri la telefonata di un suo "storico" amico. Luigi Silipo. Mi ha detto che alcune persone mi cercavano ed erano delinquenti, se non avessi pagato mi avrebbero fatto del male e mi avrebbero rotto la testa e non c'era più modo di tornare indietro. E' l'inquietante prologo dell'incontro con Antonio Silipo (fratello di Luigi), Nicolino Sarcone e Gaetano Blasco davanti a un bar. Mi hanno detto che dovevo pagare i debiti e mi hanno portato in macchina fino al distributore. Ci seguiva un'altra auto da cui è sceso un calabrese che so fa il picchiatore per altri calabresi. Un incontro talmente minaccioso che Menozzi deve firmare cambiali per 10 mila euro. Ma riuscirà a pagare soltanto la prima. Ancora titubanze che fanno pensare nel pomeriggio, quando viene sentito Domenico Bonifazio, cioè l'imprenditore di Reggiolo che nel novembre 2012 vide andare a fuoco nove camion della sua ditta di trasporto di ghiaia. Bonifazio, chi è reticente va sotto processo per falsa testimonianza. Per il momento la ammonisco. Sta dicendo cose contraddittorie e incomplete, sbotta Caruso. Sembra quasi che ora sono io l'indagato, replica Bonifazio. Sentite anche le sue due figlie interrogate a proposito di un fax in cui si parlava dell'incendio. Ancora oggi non riusciamo a spiegare le motivazioni dell'incendio. -tit_org- Aemilia, il terrore negli occhi - Il terrore negli occhi dell'imprenditore Minacciato, pagai

Garage a fuoco in via Nacchi era adibito ad abitazione

[Redazione]

CENTRO STORICO Garage a fiocovia Nacchi era adibito ad abitazione Una volante della polizia e una squadra dei vigili del fuoco sono intervenuti mercoledì in via Nacchi per l'incendio di un garage che si è poi scoperto essere adibito ad abitazione. Sono le 20.50 quando al comando dei vigili del fuoco in via della Canalina arriva la segnalazione di un incendio divampato in via Nacchi. Giunti sul posto, i vigili hanno modo di accertare che il garage invaso dalle fiamme si trova proprio accanto al numero civico 4, dove giusto un mese fa era avvenuto l'omicidio di un tunisino per mano di un suo connazionale. L'incendio non è di ampie dimensioni e i vigili del fuoco non impiegano molto tempo a domare le fiamme. Il vero problema è che all'interno nel garage non c'è un'automobile ma un'abitazione di fortuna. Da qui sono partiti gli accertamenti della polizia, ancora in corso, per capire se esistano o meno le debite autorizzazioni. -tit_org-

Novellara, a fuoco una tettoia paura in via Provinciale Nord

[Redazione]

Novellara, a fuoco una tettoia paura in via Provinciale Nord I NOVELLARA subito sotto controllo il rogo, I vigili del fuoco sono intesi temeva il peggio, ovvero che tenendolo circoscritto al luogo venuti sempre a Novellara, pole fiamme avessero preso il so- in cui era divampato iniziai- co più tardi, per liberare alcuprawento danneggiando buo- mente, ne persone rimaste prigioniena parte della fabbrica e del leri pomeriggio è andata a rè di un ascensore bloccato. suo contenuto, fuoco la tettoia della ditta di Il fatto è avvenuto in via No- Poi, per fortuna, non è stato via Provinciale nord 127. La vy Sigin. Anche in questo caso così e il massiccio dispiega- tettoia è costituita da vetro rè- è intervenuta la squadra del dimento dei vigili del fuoco inter- sina ed è estema all'azienda, staccamento di Guastalla che venuto a soccorso ha tenuto Tjna volta arrivata sul posto la ha liberato gli inquilini del pasquadra dei vigili del fuoco di laz rimasti bloccati. Guastalla, l'incendio è stato facilmente tenuto sotto controllo, anche se l'intervento ha richiesto qualche ora affinché le squadre intervenute sul posto potessero domare le fiamme e garantire la sicurezza. -tit_org-

nata violenti
per traffico di armi, estorsioni e rapine
dopo nizzazione

[Redazione]

su Una'Oomorraln Lomellina, 24 arresti VIGEVANO(PAVIA) - Come i protagonisti della fiction tv Gomorra avevano condensato una sorta di manifesto della loro attività criminale - traffico di armi, incendi, estorsioni, furti, rapine, truffe - in un video musicale rap pubblicato su YouTube. Il filmato è ancora disponibile in rete: quasi tutti i giovani ripresi sono oracarcere. L'operazione dei carabinieri di Vigevano "Cave canem" - così chiamata perché in un'intercettazione i malavitosi indicavano i carabinieri con l'appellativo di cani - è scattata nelle prime ore di ieri con l'impiego di 160 militari per dare esecuzione a 24 ordinanze di custodia cautelare firmate dal gip di Pavia, di cui 10 in carcere, 11 agli arresti domiciliari e 3 all'obbligo di dimora. Un'organizzazione che aveva acquisito il controllo del territorio a Vigevano e in mezza Lomellina: sono tutti italiani eccetto un albanese, in un ruolo molto marginale. Dietro le sbarre sono finiti Massimo Merlin, 52 anni, e Antonio Canale, 39, entrambi di Vigevano, ritenuti i capi; Jonathan Peragine, 30, di Vigevano; Andrea Merlin, 27, di Gambolò; Sal vatore Todaro, 53, di Garlasco; Nicola Todaro, 26, di Garlasco; Roberto Feratti, 58, di Vigevano; Natalino Renati, 35, sinti domiciliato in un campo nomadi a Buccinasco; Vincenzo Spangaro, 42, di Garlasco. Ci sono altri 56 indagati a piede libero. È emerso che uno dei capi, Massimo Merlin, intratteneva uno stretto rapporto con un giudice di pace, che, nelle intercettazioni, si rivela spesso affascinata dai racconti degli episodi violenti che l'uomo le narrava dopo averli commessi. L'organizzazione disponeva di almeno 27 armi da fuoco, tra pistole e fucili. Le contestazioni comprendono 14 episodi di cessione, detenzione o porto illegale di armi, 21 incendi dolosi, di cui 5 a fini estorsivi, 14perdanneggiamento e 3 per perpetrare truffe ai danni di assicurazioni, 6 danneggiamenti di cui 3 a fini estorsivi, 5 estorsioni, 14 furti ad abitazioni ed esercizi commerciali, 3 tentativi di rapina, numerose truffe a compagnie assicurative mediante falsi incidenti stradali. In particolare un'estorsione ai danni del vicepresidente di una cooperativa di servizi di Vigevano, con un attentato dinamitardo davanti alla sua abitazione e l'incendio dell'auto della compagna, aveva portato l'uomo a un livello di disperazione tale che due mesi dopo, nel giugno 2015, si uccise impiccandosi. -tit_org-

Perugia - Oggi e domani ancora allerta caldo: il piano

[Redazione]

Oggi e domani ancora allerta caldo: il piano L'EMERGENZA Ancora três giorni di allarme calore. Il bollettino diramato ieri dal Centro di competenza nazionale del Ministero della Salute spiega che è stata attivata la fase di "forte disagio" (livello 3) per sabato. Allerta invece a livello 2 per la giornata di oggi. Negli orari "d'ufficio" le richieste di aiuto o informazioni dovranno pervenire al numero 075 5774410, negli altri orari, fino alle 18,00, sarà operativo il numero di telefono della centrale operativa dei Vigili Urbani 075 5723232 per le telefonate del cittadino in difficoltà. I vigili urbani provvederanno poi ad avvisare la protezione civile, daranno immediate informazioni sul comportamento da adottare e l'eventuale trasferimento di persone presso le aree di accoglienza individuate dall'Area sanità ed assistenza sociale e veterinaria. I consigli utili: bere, stare in casa o in zone ombreggiate e fresche e, se possibile, in ambienti condizionati nelle ore di maggiore caldo, fare docce e bagni extra o recarsi in luoghi vicini in cui vi sia l'aria condizionata, preferire pasti leggeri e fare attenzione all'opportuna conservazione dei cibi. RI PRODUZIONE RISERVATA Perugia 4 -tit_org-

Macchia in fiamme Torna l'incubo

[Redazione]

CASTIGLIONE Macchia in fiamme Torna l'incubo INCENDIO sulla panoramica a Castiglione della Pescaia a ridosso delle case, e torna l'allarme piromane. Un anno fa furono 14 gli incendi dolosi in meno di 20 giorni. Il Comune installò telecamere di videosorveglianza. Ieri sono intervenute squadre comunali, vigili del fuoco e carabinieri. -tit_org- Macchia in fiamme Torna l'incubo

Terremoto, studenti in strada Non si allenta la morsa della paura

[Valentina Conte]

Terremoto, studenti in strada Non si allenta la morsa della paura Scossa più lieve rispetto al 23 giugno. L'esperto: Bisogna costruire bene

Valentina Conte a LA SPEZIA ORE 12.25 di ieri, la terra ha tremato nuovamente. E nello spezzino, ma anche in Lunigiana e in tutta la provincia di Massa Carrara, sono stati lunghissimi secondi di paura. All'istituto 'Caldarelli' della Spezia sono stati interrotti gli esami orali di maturità artistica. L'edificio ha 'ballato'. Studenti e docenti si sono riversati in strada e hanno atteso che la Protezione civile desse loro l'autorizzazione a rientrare nelle aule. Gli esami sono ripresi dopo le 13. Il sisma, di magnitudo 2.7, si è verificato ad una profondità di 9 chilometri. Non si sono registrati né danni né feriti, ma la paura e una fastidiosa sensazione di ansia e impotenza hanno pervaso (di nuovo) molti cittadini. I vigili del fuoco sono usciti dalla caserma per alcuni interventi di controllo, tutti con esito negativo, ma hanno speso molto tempo a tranquillizzare la popolazione. La centrale operativa del comando provinciale ha ricevuto decine di telefonate di persone spaventate, che chiedevano informazioni e rassicurazioni. TROPPO fresco, del resto, il ricordo del 23 giugno scorso quando l'intera provincia e l'alta Toscana hanno avvertito una forte scossa. Quel giorno il sismografo ha registrato il quarto grado Richter, per una 'botta' avvertita addirittura fino a Livorno. La gente si era riversata in strada. Alla Spezia era stato fatto evacuare un centro commerciale e anche in tutte le più grandi aziende del capoluogo erano scattati i piani di evacuazione. A Carrara, il Comune aveva chiuso le scuole per avere il tempo di verificare eventuali danni agli edifici, mentre alla Spezia gli esami di terza media si erano svolti all'aperto. Anche la circolazione ferroviaria era stata interrotta, con pesanti disagi per i viaggiatori, per consentire gli accertamenti tecnici sui binari. Ieri la scossa è stata più lieve, ma l'epicentro ha avuto le stesse coordinate del 23 giugno: Santo Stefano di Magra. IL SISMOLOGO dell'istituto nazionale di geofisica e vulcanologia, Alessandro Amato, spiega che da quella prima scossa ne sono seguite molte altre, impercettibili per la popolazione, che confermano l'alta sismicità di queste zone già colpite in passato da terremoti importanti. Come dire, non c'è da stupirsi. Le mappe pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale da anni ne sono la conferma. Difficile dire - commenta - che il terremoto di oggi (ieri, ndr) è collegato a quello di giugno, ma non è da escludere. Lo stesso epicentro non è indicativo - ribadisce l'esperto, ma certo è che dal 23 giugno abbiamo registrato altre scosse. Quattro in quello stesso giorno e, poi, il 30 giugno e il primo luglio. Tutte con lo stesso epicentro. Il rischio è quello della psicosi, ma la prudenza è necessaria: Si tratta di aree a rischio, ai bordi di territori altamente sismici: bisognerebbe fare attenzione. Dobbiamo sapere che si possono verificare terremoti, anche ben più forti. L'unica difesa che abbiamo - conclude Amato - è l'edilizia sicura.... PAURA Interrotta la maturità in un istituto superiore Magnitudo 2,7 scala Richter ALL'APERTO Studenti e docenti dopo le scosse di ieri e del 23 giugno sono usciti dalle aule -tit_org-

CAMAIORE L'INIZIATIVA DEGLI OPERATORI

`Imprese del Ponte alla Gora` : nasce il comitato anti alluvione

[Redazione]

L'INIZIATIVA DEGLI OPERATORI 'Imprese del Ponte alla Gora': nasce il comitato anti-alluvione STOP alle alluvioni. Nasce il comitato 'Imprese del Ponte alla Gora' per tutelare una zona, da sempre, esposta a forti criticità. Dalla necessità di avere voce in capitolo e di risolvere una situazione annosa che li mette in ginocchio ad ogni pioggia torrenziale, prende vita un gruppo composto da imprenditori che si uniscono in un comitato. Si tratta delle attività che insistono nell'area vicina all'Incaba che, a causa del maltempo e di incertezze burocratiche, si trovano spesso a farsi carico di danni dovuti a mancate attenzioni e cure amministrative. Di fronte a rimpalli di responsabilità tra Provincia e Comune, gli imprenditori della zona attendono da anni un intervento risolutivo capace di risolvere i problemi idraulici e tecnici inerenti allo spazio che ospita le loro aziende. Il promotore è il titolare di 'Livi Lane e Filati', un'azienda di Frati che da circa due decenni si è trasferita nell'area dopo il Ponte alla Gora, e che vanta clienti in tutta la Versilia ed oltre. Ci sono anche carrozzerie, magazzini, carpenterie, officine e un intero mondo di lavoro che deve periodicamente accollarsi costi e le spese legate ad alluvioni dei piazzali, dei mezzi e dei locali. Al momento non è ancora chiaro quale sia l'ente deputato a cambiare un grande tubo o pulire alcuni dei fossi. Il comitato chiede chiarezza e, soprattutto, auspica di non rimanere in attesa dei farraginosi tempi della burocrazia amministrativa. Una speranza, oltre che una richiesta di aiuto, che è condivisa anche da tutti i residenti della zona. -tit_org- 'Imprese del Ponte alla Gora': nasce il comitato anti alluvione

CENTO

Ecco la giunta Toselli Tre le donne = Tre donne nell'esecutivo Toselli Il sindaco: nuovo metodo di lavoro

[Redazione]

CENTO Ecco la giunta Toselli Tré le donne La giunta, la riprova che nessun accordo, nessun inciucio, è stato fatto. Tra sei mesi, una verifica per valutare se vi sia necessità di scelte diverse e/o di correttivi. Con il gruppo allargato, varato un nuovo metodo di lavoro. Così il sindaco Fabrizio Toselli ha annunciato ieri la nomina della giunta. Cinque assessori, due uomini e tré donne. Sono Simone Maccaferri, Matteo Fortini, Grazia Borgatti, Cinzia Ferrarini e Maria Cristina Barbieri. A PAGINA 18 ECCO LA GIUNTA Tré donne nell'esecutivo Toselli Il sindaco: nuovo metodo di lavoro Con Maccaferri vicesindaco, Borgatti e Fortini entra Cinzia Ferrarini e ritorna Maria Cristina Barbieri. Parrò saranno consiglieri delegati mentre Veronesi presiederà l'assemblea civica i CIENTO La giunta è la riprova che nessun accordo, nessun inciucio, è stato fatto. Tra sei mesi, una verifica per valutare se vi sia necessità di scelte diverse o correttivi. Con il gruppo allargato, varato un nuovo metodo di lavoro. Così il sindaco Fabrizio Toselli ha annunciato ieri la nomina della giunta. Cinque assessori, due uomini e tré donne. Sono Simone Maccaferri, Matteo Fortini, Grazia Borgatti, Cinzia Ferrarini e Maria Cristina Barbieri. Vicesindaco è Simone Maccaferri. A lui le deleghe ad Attività produttive, Commercio, Agricoltura e formazione professionale, Rapporti con le Società Partecipate e Fondi Europei: Sono temi importanti su cui si gioca il motore economico della città, il lavoro dei centesi e il benessere delle famiglie. Dedicherò al Comune, alla città e alla partecipazione a tutto tondo, due giorni pieni alla settimana. Primo impegno. Occorre individuare spazi comunali adeguati dove poter incontrare cittadini, imprese e associazioni. Poi la formazione. Occorre investire sulla formazione del personale in Comune, come sull'alternanza scuola-lavoro, mettendorete scuole e imprese in modo da formare i giovani in base alle esigenze al mondo del lavoro. A Matteo Fortini le deleghe ad Associazionismo e volontariato, Bilancio, Finanze, Tributi e Controllo di gestione, Servizi ai Cittadini, Servizio Sistemi Informativi, Comunicazione e Promozione territorio: Sono deleghe impegnative, ma penso sia un segnale importante che venga data la possibilità, a chi si è sempre interessato di trasparenza e coinvolgimento dei cittadini, d'intervenire in prima persona. Il rapporto col mondo di associazioni e volontariato, cardine per il rinnovamento e lo sviluppo della società, sarà prima di tutto l'ascolto e la collaborazione. L'amministrazione, deve essere alleata nel favorire la nascita e la crescita di ogni forma associativa, in base al principio di sussidiarietà. Cinzia Ferrarini sarà assessore ai Servizi scolastici ed educativi, Edilizia scolastica, Lavori pubblici, Mobilità e Patrimonio: Sono onorata per l'incarico, che ritengo una gran bella opportunità, pur essendo consapevole del grande impegno che mi richiederà, visto che tra due settimane sarò mamma per la seconda volta. In più, nelle deleghe, in un ambiente, la scuola, che mi sta a cuore, dove svolgo il mio mestiere. E ho la possibilità di dare il mio contributo per la comunità. Un vero regalo. Tanta soddisfazione per Grazia Borgatti (deleghe a Politiche sociali, Servizi alla persona e Politiche sulla famiglia): Per me, dipendente pubblico, diventare assessore è una bella sfida, che affronterò con determinazione e impegno. Da tanti anni lavoro nel settore servizi sociali nel Bolognese, da ora potrò mettere a frutto la mia esperienza a favore del mio Comune. Ritorno in giunta per Maria Cristina Barbieri (deleghe a Personale e Sviluppo Risorse Umane, Gemellaggi e servizi bibliotecari, Pari Opportunità, Affari istituzionali e legali) che è anche presidente della sezione soci della coop sociale Onius Centro di ricerca dell'Istituto Ramazzini, parte del Comitato consultivo misto del Distretto Ovest. Barbieri si dice orgogliosa di far parte di una squadra composta da giovani competenti e brillanti. Metterà a disposizione il mio patrimonio d'esperienza nella macchina comunale, un'esperienza che mi ha regalato molto soddisfazione. All'esecutivo, si aggiunge Matteo Veronesi: Sarà presidente del consiglio comunale - spiega Toselli - la seconda carica del Comune, un ruolo di grande responsabilità e importanza, una fondamentale figura di garanzia. Edoardo Focchi, poi, sarà consigliere delegato alle Politiche Giovanili. E Stefano Parrò consigliere delegato

a Igiene Pubblica e Sanità. Rimangono al sindaco Fabrizio Toselli, deleghe "pesanti", come Attività Sportive. Turismo, Politiche Ambientali, Edilizia privata e Pianificazione del territorio, Polizia Municipale, Sicurezza, Protezione Civile, Ricostruzione, Bande Musicali, Servizi Culturali: Circa la Cultura, una scelta legata a un preciso progetto: rivedere la Fondazione Teatro, nel suo stato e forma giuridica. Verrò affiancato in questo da Mark Alberghini, che sarà capogruppo di maggioranza e che è la persona giusta per sostenermi in questo impegno. Con lui e con altri componenti dei tavoli tecnici sulla Cultura, inoltre, metteremo mano al grande disegno di costituzione del Centro studi sul Guercino. (b.b.) Simone Maccaferri, 32 anni di Renazzo. E responsabile di Progettazione Europea (agro-alimentare, bioeconomia energia, ambiente) nell'Area della Ricerca dell'Università di Bologna Matteo Fortini, 40anni di Corporeno, Ingegnere del software, ricercatore In Uni Â, rappresentante di una comunità di innovatori eopen data, nella costituente digitale Emilia Romagna Grazia Borgatti, 50 anni di Renazzo, esperienza di 22 anni nel settore dei Servizi alla persona, è responsabile di servizio-Istruttore amministrativo al Servizio Sociale dell'Unione Reno esilierà Cinzia Ferrarini, 37 anni di Alberone, già consigliere comunale di Perle Frazioni (subentrò a Paolo Fava) è docente di storia dell'arte alle medie di Renazzo e sta per diventare mamma per la seconda volta MarlaCristina Barbieri, 68 annidi Cento, ha alle spalle una lunga esperienza alla Fava Spa; assessori nella giunta Tuzet e dal 2012, consigliere Fondazione Borgatti, è Impegnata nel volontariato Il sindaco Fabrizio Toselli davanti al gonfalone del Comune - tit_org- Ecco la giunta Toselli Tre le donne - Tre donne nell'esecutivo Toselli Il sindaco: nuovo metodo di lavoro

MONTELPARO

Danni a una casa per un fulmine

[Redazione]

-MONTEtPARO- PAURA E DANNI al tetto di un'abitazione, per un fùlmine che si è abbattuto su una casa a Montelparo, durante il violento temporale di mercoledì pomeriggio. Erano circa le 16 quando pioggia, vento, tuoni e fulmini si sono riversati sull'entroterra fernana e Montelparo continua ad essere uno dei paesi maggiormente colpiti. Questa volta, però, ai disagi causati da allagamenti su strade comunali e alla viabilità in generale, si è aggiunta l'agghiacciante paura per una famiglia costituita da due adulti, una ragazza ed un anziano, residenti in un'abitazione in contrada Santa Maria. Un boato secco e spaventoso, tanto da sembrare una scossa di terremoto e simultaneamente giù: sono finiti in frantumi una parte della linea di colmo del tetto e diverse tegole, schizzate a decine di metri di lontananza dalla potenza della scarica elettrica del fulmine caduto sull'abitazione. Gli occupanti dell'appartamento, terrorizzati, nell'immediato non si sono resi conto dell'accaduto. Ma in un secondo momento hanno ringraziato la divina provvidenza per non aver riportato danni personali. Per fortuna nessuno si è fatto male afferma il sindaco Marino Screpante. COLPITA I residenti hanno pensato al terremoto. Per fortuna non ci sono stati feriti -tit_org-

Processo Aemilia, omertà e reticenza in aula = Aemilia, omertà e reticenze in aula Ho paura per mia figlia

[Benedetta Salsi]

Processo Aemilia, omertà e reticenza in aula - Il giudice incalza i testimoni che temono ritorsioni: Non dire la verità è reato SALSÌ A REGGIO. 2 LCTTTA ALLA HDRANGHETA Aemilia, omertà e reticenze a Reggio Ho paura per mia figlia Ba Il giudice rimprovera i testimoni: Non dire la verità è reato di OMERTÀ SALSÌ ENTRA in ciabatte infradito, camicia blu notte, fisico possente. L'aria sicura, però, non si riflette nella sua voce incerta. E tutta una sfilza di non ricordo, non so, è passato tanto tempo. Dimitri Menozzi, imprenditore di 41 anni di Correggio, ci metterà quasi tre ore per ammettere di essere stato intimidito, traumatizzato, spaventato, costretto a firmare cambiali, attraverso minacce di morte e allusioni a presunte ritorsioni contro i suoi cari. Ho paura per mia figlia e per la mia famiglia. Esisteva il timore che qualcuno potesse fare male a loro, se non avesse pagato quei presunti debiti, che però non aveva nemmeno più, a suo dire. Se c'è un'udienza che, più di tutte le altre, ha dato l'idea di ciò che rappresenta e ha rappresentato la cosca di 'ndrangheta radicata sul nostro territorio, nei rapporti di amicizia, negli affari e nelle dinamiche quotidiane, è stata quella di ieri. Perché nell'aula bunker di Aemilia, in via Paterlini, più volte sono rimbombate le parole omertà, reticenza, verità, davanti a testimoni che hanno dato l'impressione di non voler dire tutto, quasi a non fare troppo danno a quei loro mezzi parenti imputati o amici di una vita. E IL CASO proprio di Menozzi, che è riuscito a ricordare molti particolari della vicenda che lo vede vittima di estorsione aggravata soltanto dopo il rimbrotto del presidente del collegio Caruso: La reticenza è reato, lei deve dire la verità - lo ha incalzato il giudice -. Si può pensare che questo suo cattivo ricordo sia frutto di altro. Imputati, per averlo minacciato chiedendogli denaro, Luigi Silipo (lo conosco da 25 anni, siamo amici da sempre, lo chiamavo fratello), Gaetano Blasco (accusato di essere a disposizione della cosca) e Michele Tostoni (gestore dell'area di servizio Agip di via Emina all'Angelo), in concorso con Nicolino Sarcone, Antonio Silipo e Antonio Frizzale (tutti e tre già condannati in abbreviato). È il 2008 quando l'impresa edile del correggese inizia ad accumulare debiti. Uno di questi, pari a circa 1 milione euro, è con i titolari di una stazione di servizio Agip di Pieve Modolena in via Emilia all'Angelo, Michele Tostoni e Antonio Frizzale. Tramite una terza persona, Emilio Bocconcino, Menozzi avrebbe saldato il suo debito cedendo a Bocconcino stesso crediti vantati verso terzi per la somma di 15 milioni euro. Questi aveva promesso che si sarebbe a sua volta accollato il debito con i due gestori della stazione di servizio. Tutto a posto, mi ripeteva sempre, dice Dimitri. Peccato che diverso tempo dopo, nel maggio 2012, si fa vivo il suo amico fraterno, Luigi Silipo, con una telefonata. Mi ha detto che alcune persone mi cercavano ed erano delinquenti, se non avessi pagato non avrebbero fatto del male e mi avrebbero rotto la testa e non c'era più modo di tornare indietro, riferirà Menozzi ai carabinieri. Poco dopo arriva incontro con Antonio Silipo (fratello di Luigi), Nicolino Sarcone e Gaetano Blasco davanti a un bar di via Kennedy. Mi hanno detto che dovevo pagare i debiti e mi hanno portato in macchina fino al distributore. Ci seguiva un'altra auto da cui è sceso un calabrese che fa il picchiatore. Lì, dice, si è sentito costretto a firmare cambiali per 1 milione euro. Ma ne riuscirà a pagare soltanto una. NEL POMERIGGIO, stessa musica. Il collegio ascolta Domenico Bonifazio, l'imprenditore di Reggiolo che a inizio novembre 2012 subì l'incendio di nove camion della sua ditta di trasporto di ghiaia. Bonifazio, chi è reticente va sotto processo per falsa testimonianza. Per il momento la ammonisco. Sta dicendo cose contraddittorie e incomplete, sbotta Caruso. Sembra quasi che ora sia io l'indagato, si è difeso Bonifazio. Prima di lui si sono presentate sul banco dei testimoni anche le sue due figlie interrogate a proposito di un fax in cui si parlava dell'incendio, Ancora oggi non riusciamo a spiegare le motivazioni dell'incendio, ha ribadito una delle due nella deposizione. DIMITRI MENOZZI IL COLLEGIO: SI PUÒ PENSARE CHE QUESTO SUO CATTIVO RICORDO SIA FRUTTO DI ALTRO Se non avessi pagato mi avrebbero fatto del male e rotto la testa Non c'era più modo di tornare indietro IL PM Marco Mescolini - tit_org- Processo Aemilia, omertà e reticenza in aula - Aemilia, omertà e reticenze in aula Ho paura per mia figlia

C'è l'acqua nei piani interrati: accese le pompe per toglierla

[Redazione]

C'è l'acqua nei piani interrati: accese le pompe per toglierla LIVORNO _____ Se le due strade che abbracciano la Tone della Cigna si chiamano via delle Sorgenti e via degli Acquedotti qualcosa vorrà pur dire. Sotto il grattacielo della Cigna (che si trova a pochi metri dalle Terme del Corallo) c'è l'acqua. Non è un segreto: il complesso è nato vicino a una falda acquifera che più volte, da quando è stato costruito, si è fatta vedere e sentire. La notizia è che nelle ultime ore la proprietà ha fatto riaccendere le pompe per drenare via l'acqua dal seminterrato della struttura. Ne è stata installata anche una estema, che ieri ha movimentato litri d'acqua, visibili anche in fondo alle grate che circondano l'edificio. Siamo intervenuti per liberare il terzo piano interrato, c'era circa un metro e venti d'acqua giacente, conferma Francesco Carpano. Caso vuole che il presidente del collegio dei revisori di Aamps sia infatti anche dal 2007 (cioè da quando la San Teodoro è stata messa in liquidazione ed è passata nelle mani della banca con cui era indebitata) il custode giudiziario nell'esecuzione immobiliare della Cigna. Le pompe erano spente da tempo - spiega - per non buttare i soldi del creditore. Ovvero la Bnl. Siamo intervenuti, come avevamo già fatto qualche anno fa. Anche perché ci sono dei soggetti interessati all'acquisto dell'immobile che hanno chiesto di fare delle verifiche. Hanno chiesto di vedere anche il seminterrato, dovevano venire oggi (ieri, ndr), ma non ce l'abbiamo fatta a svuotarlo. Un paio di anni fa, dopo che l'edificio era stato completamente svuotato (l'Agenzia delle Entrate si è trasferita nel 2012) la protezione civile aveva già fatto delle prescrizioni, ad esempio rispetto alle mattonelle che si stavano staccando dalla facciata, e la proprietà era intervenuta. Ora, da qualche mese, è partita l'occupazione delle famiglie rimaste senza casa. Resa possibile anche dal fatto che la corrente non può essere staccata: in cima al grattacielo, per la sicurezza aerea, devono infatti restare accese le luci di segnalazione dell'edificio. Una delle pompe sistemate all'esterno e coperta con dei panneli (Pentafoto) -tit_org- C'è l'acqua nei piani interrati: accese le pompe per toglierla

Misericordia e comune

Ecco lo stradario "d'emergenza" nuova versione in due volumetti

[Redazione]

MISERICORDIA E COMUNE Ecco lo stradario "d'emergenza" nuova versione in due volumetti LIVORNO È il nuovo stradario di Livorno (e dell'hinterland) per la "guida nell'emergenza". Alla cerimonia di presentazione ieri in Comune, sono intervenuti Francesco Bêlais, assessore alla cultura e alla toponomastica, Domenico Mannino, commissario della Misericordia di Livorno e il segretario cancelliere Giovanni Bitossi, ideatore dell'opera. Raccolto in due volumi, copre tutto il territorio livornese (214 chilometri), è l'unico presente nella confederazione delle Misericordie d'Italia. Il progetto - spiega l'assessore Bêlais - ha un plusvalore: mira, infatti, alla sicurezza delle persone trovando le vie più brevi da percorrere. Uno strumento che, riserva una particolare attenzione ai luoghi di culto: sono presenti le vie per trovare le comunità religiose presenti in città. Lo stradario, giunto all'undicesima edizione, la prima edizione ufficiale risale infatti al 2005 (anche se la primissima presentazione è del 1986) è stato realizzato con la partecipazione del Comune, che ha contribuito alla pubblicazione. Siamo arrivati alla undicesima edizione - ha detto Mannino - Per realizzare lo stradario aumentano le difficoltà perché sono aumentate le difficoltà economiche, ma le istituzioni ci danno sempre una mano in fase di stampa. Lo stradario non serve solo per le emergenze sanitarie, ma anche per quelle che potrebbero riguardare il rischio di calamità, come per la Protezione Civile. Marinino, inoltre, ha parlato dell'importante ruolo svolto dalle associazioni, citando i casi dei due bambini nei giorni scorsi salvati dai soccorsi, e delle difficoltà in cui, spesso, si trovano a operare a causa delle ridotte disponibilità economiche. Le associazioni di volontariato - aggiunge il commissario - sono utili: è necessaria una maggiore partecipazione, non solo delle istituzioni, ma anche della cittadinanza, dei più giovani. Ciò che ci date in piccolo, noi ve lo restituiamo in grande. Lo stradario - spiega Giovanni Bitossi, iscritto alla Misericordia dal 1969, autista dal 1985, e una vita dedicata al volontariato anche nel settore della Protezione Civile promuove il soccorso al cittadino: fondamentale nell'abbattimento dei tempi di intervento, utile anche per chi cerca una via più breve, fornendo indicazioni generiche per tutti i cittadini. Uno strumento per far sì che la popolazione si senta più tutelata. Lo stradario, la cui realizzazione è stata supportata anche dal Comune di Collesalveti, polizia municipale, polizia di frontiera marittima e Autorità Portuale, è stato consegnato, a fine cerimonia, alle associazioni e alle istituzioni presenti tra cui Misericordia, Protezione Civile, Svs, Croce Rossa Italiana, Guardia di Finanza, comando provinciale Vigili del Fuoco. Destinatari del volume anche aziende di servizio come Enel e Asa, e i giornali. Rosanna Harper Mannino, Bêlais e Bitossi con lo stradario (Pentafoto) -tit_org- Ecco lo stradario emergenza nuova versione in due volumetti

Trentaquattro roghi e ancora nessun colpevole

[Redazione]

È una lista che occupa 32 caselle quella degli incendi scoppiati nelle ultime due estati a Castiglione della Pescaia. Un incubo, una lunga scia di fuoco che ieri si è ripresentata puntuale all'appuntamento con l'estate. Era il 4 giugno 2014 quando un rogo è scoppiato in via San Benedetto Po, una settimana dopo invece è toccato a via del Muschio. L'8 luglio dello stesso anno un incendio è scoppiato sulla panoramica sud, a Valle delle Cannucce, mentre il giorno dopo è toccato alla strada delle Collacchie, a Casa Mora. L'11 luglio dello stesso anno ancora a Val delle Cannucce, il giorno dopo a Macchia Scandona e il 15 luglio all'Ampio di Tirli. Tré giorni di pace, poi ancora fiamme a Casa Mora. Dal 21 luglio 2014 i roghi si sono concentrati soprattutto sulla Panoramica, sia sud che nord, tanto che sulla strada sono state installate anche le telecamere di videosorveglianza per tentare di cogliere con le mani nel sacco il piromane che ogni anno si presenta puntuale all'appuntamento con il fuoco. Esattamente come ha fatto ieri, con due incendi distinti. -tit_org-

Il piromane sfida la videosorveglianza

[*Enrico Giovannelli*]

ALLARME INCENDI piromane sfida la videosorvegli Fiamme sulla Panoramica a Castiglione e alle Marze: è stato utilizzato un accelerante per appiccare il fuoco di Enrico Giovannelli CASTIGLIONE DELLA PESCAIA Torna l'incubo incendi a Castiglione. Ieri pomeriggio, nell'ora più calda della giornata verso le 14,30, sulla strada panoramica sud, quella per chi arriva dalla provinciale del Padule, la Castiglionesse, si sono levate al cielo delle lingue di fuoco. Un fumo così denso che si vedeva benissimo anche dalla campagna. E il punto esatto da dove sono partite le fiamme è già stato in passato preso di mira diverse volte: il fuoco, spinto dal vento di maestrale, si è così propagato in pochi minuti verso la collina di poggio d'Oro, lambendo le case di Santa Maria che sono a ridosso dell'inizio della salita. Purtroppo scene già viste decine di volte negli ultimi due anni. E in pochi attimi nel paese è tornata la paura. Sì, perché il tam-tam dei social network e le primissime foto - L'intervento dei vigili del fuoco e della guardia forestale (a sinistra nella foto delle Marze) - dell'incendio sono bastate a scatenare un passa parola che ha fatto ritornare alla mente l'estate del 2014, quando gli incendi furono decine, tutti scaturiti dalla mano di un piromane. E anche quello di ieri ha caratteristiche simili. La prima lingua di fuoco potrebbe essere partita proprio a ridosso della carreggiata, all'altezza della prima curva, per poi dirigersi appunto verso la collina. L'allarme è scattato immediatamente e sul posto è arrivata in pochi minuti la squadra del Comune con l'autopompa, che ha iniziato a spengere l'incendio. Intanto anche da Grosseto una paio di squadre di vigili del fuoco si sono messe in moto, e i tecnici della Protezione civile hanno deciso di allertare l'elicottero, che poi è stato utilissimo per bonificare tutta l'area, circa un ettaro abbondante di macchia mediterranea andata in fumo. I vigili urbani e una pattuglia della guardia di finanza hanno interdetto la panoramica al traffico per permettere ai mezzi di soccorso di intervenire. Tutte situazioni anche queste già viste e riviste purtroppo. La vera novità questa volta però, è la presenza delle video camere di sorveglianza. Proprio nel 2015 l'amministrazione sulla scia dei tanti incendi sul territorio ha deciso di installarle: praticamente la strada panoramica è monitorata su ogni settore, dall'inizio alla fine. E i carabinieri e gli inquirenti si sono subito indirizzati nella sala controllo per prendere visione dei filmati. A tarda ora di ieri nessuna notizia era filtrata. Anche se l'orario appare circoscritto, non è così semplice capire e stabilire come è stato appiccato l'incendio. Non è detto insomma, che il piromane sia passato per forza dalla strada, magari ha deciso di attraversare i campi e passare dietro le case, per poi tornare sui suoi passi e cercare di evitare in tutti i modi l'occhio della telecamera. Proprio da dove si pensa che siano iniziate le fiamme, ci sono proprio un paio di videocamere sul palo della luce: questo potrebbe essere un indizio preciso per stabilire l'ora esatta di quando ha preso fuoco. Però anche qui ci sono delle considerazioni da fare, visto che probabilmente è stata usata una tecnica particolare per far partire le fiamme, come un pezzo di "Diavolina" o un accelerante. La macchia secca quel punto è stata perfetta perché il fuoco, appunto spinto dal vento, si propagasse rapidamente. Alcune squadre antincendio della Vab sono rimaste sul luogo tutta la notte per monitorare la situazione e sul luogo dell'incendio è intervenuta anche la Guardia forestale. Ora rimane la paura nei cittadini e soprattutto l'impotenza di fronte ad un altro sfregio del genere alla collina che sovrasta il paese. Certo è che il piromane in questione ha lanciato un altro guanto di sfida a tutti. La speranza è che una telecamera abbia visto davvero qualcosa. E anche sul rogo scoppiato poche decine di metri dopo alle Marze, circoscritto in poco tempo da vigili del fuoco e guardia forestale, potrebbe esserci stata la stessa mano. -tit_org-

L'epicentro a Santo Stefano di Magra

Scossa di terremoto, avvertita anche in zona

[Redazione]

L'EPICENTRO A SANTO STEFANO DI MAGRA LUNIGIANA Una scossa di magnitudo 2,7 è stata rilevata alle 12,25 dalla sala sismica dell' Ingv di Roma. L'epicentro (a 9 chilometri di profondità), a 1 chilometro da Santo Stefano di Magra (La Spezia) ma la scossa è stata sentita distintamente anche nei comuni della provincia di Massa-Carrara, soprattutto in Lunigiana. La percezione del terremoto l'hanno avuto anche a Carrara, ma è stata una scossa molto lieve, qualcuno ha detto di aver creduto che fosse stato solo il transito di un camion. Niente a che vedere, dunque, con la scossa del 24 giugno scorso. In quel caso fu di magnitudo 3,7 e creò molta apprensione e spavento tra la gente. Anche le scuole medie di Carrara furono chiuse in via preventiva. Anche in quel caso l'epicentro era a Santo Stefano Magra, zona particolarmente sismica. Quello di ieri era di entità inferiore ma in ogni caso quando la terra sotto i piedi trema, a prescindere dalla magnitudo, fondamentale si dimostra il monitoraggio e l'aggiornamento dell'istituto nazionale di geofisica e vulcanologia. -tit_org-

Auto in fiamme all'uscita del Giglio Vivi per miracolo

[Alessandra Cinelli]

Auto in fiamme all'uscita del Giglio Vivi per miracolo Ancora un'auto in fiamme, questa volta l'episodio si è verificato all'uscita della superstrada in prossimità del ponte del Giglio di Veroli. Miracolati automobilista e passeggero che erano di ritorno da lavoro. Ad andare in fiamme ieri pomeriggio intorno alle 16 una Fiat Croma. Al suo interno c'erano il proprietario, al volante, con accanto un collega. I due stavano rientrando da Roma. Tutto sembrava normale fino a quando, proprio allo svincolo del Giglio di Veroli, hanno iniziato ad avvertire un forte odore di bruciato. Usciti dalla superstrada hanno deciso fortunatamente di accostare a ridosso del ponte: il tempo di mettersi al riparo che è partita la prima esplosione che ha poi innescato l'incendio. Attimi di terrore per i due uomini che hanno rischiato il peggio. La densa colonna di fumo e il forte odore di bruciato non è certo passato inosservato. In breve tempo si sono fermati altri automobilisti incuriositi dall'accaduto e preoccupati per le condizioni dei due malcapitati che invece erano sani e salvi. Subito sono stati allertati i vigili del fuoco che si sono precipitati sul posto. C'è voluta quasi un'ora di lavoro prima di riuscire a domare le fiamme e a mettere in sicurezza il mezzo ormai completamente distrutto. Ancora incerte le cause, quasi probabilmente si è trattato di un comune cortocircuito. L'altro pomeriggio ad andare in fiamme era stata a Monte San Giovanni Campano una Lancia Delta. Anche in quel caso l'automobilista era in marcia e solo l'intervento provvidenziale di un secondo automobilista gli ha permesso di salvarsi la vita. Ale.Cinelli -tit_org- Auto in fiamme all'uscita del Giglio Vivi per miracolo

Anche da Fano al raduno nazionale dei carabinieri

Saltara, Gabicce e Tavullia presenti con le loro sezioni

[Redazione]

FANO In occasione della celebrazione del 130° anniversario della fondazione della Associazione nazionale carabinieri, si è tenuto in Milano il ventitreesimo raduno nazionale carabinieri. La provincia di Pesaro e Urbino ha preso parte alla manifestazione con i soci e le Benemerite appartenenti alle sezioni di Fano, Saltara, Gabicce Mare e Tavullia. I partecipanti hanno sfilato in uniforme sociale con striscione della sede di appartenenza e bandiera nazionale inquadrati nella regione Marche con in testa l'ispettore regionale generale di brigata Tito Baldo Honorati, ottenendo nella circostanza il plauso del numeroso pubblico presente e delle massime autorità dello Stato. L'Associazione nazionale carabinieri è stata costituita con lo scopo primario di mantenere saldi i vincoli di appartenenza fra l'Arma in servizio e quella in congedo, nonché prendere parte in prima linea a tutte quelle attività sociali a favore dei cittadini ed in particolare delle fasce più deboli. Concorrere con i propri nuclei di protezione civile in caso di calamità naturali ed altri eventi. Quando si è carabinieri, lo si è per tutta la vita, anche quando un militare è andato in pensione. I valori che hanno motivato l'impegno sociale durante il servizio nell'Arma, permangono anche dopo il congedo e un carabiniere sarà sempre pronto a correre in aiuto di una persona in difficoltà. I rappresentanti fanesi dell'Associazione carabinieri NOB vogliono i controlli" -tit_org-

Lettera di protesta alla Provincia forlivese

Badia Prataglia alza la voce contro l'isolamento Nel mirino il valico dei Mandrioli

[Redazione]

Lettera di protesta alla Provincia forlivese Badia Frataglia alza la voce contro l'isolamento Nel mirino il valico dei Mandrioli I - BADIA FRATAGLIA Badia Frataglia, la più grande e popolosa frazione del comune di Poppi, immersa nel verde del Parco Nazionale, eleva ancora una volta la sua protesta contro l'isolamento a cui paiono destinate le località montane. Nel mirino questa volta le disastrose condizioni del Valico dei Mandrioli, unica via di comunicazione che unisce Badia Frataglia alla Romagna ed anche al fondovalle casentinese. Ed è proprio il versante romagnolo ad essere stato fatto oggetto di una lettera di protesta inviata ai dirigenti della Provincia forlivese. Ente che ha la competenza su una via di comunicazione storicamente così importante. "Purtroppo, dopo il felice periodo in cui la strada venne chiusa al traffico pesante", si legge nella lettera inviata al capoluogo romagnolo, "Ora la sua riapertura agli autoarticolati anche extra large e extra load, (complice anche la natura e le condizioni meteo) ha causato l'innalzamento del livello di pericolosità e in alcuni tratti, probabilmente incidenti stradali mai riparati, hanno dato luogo a situazioni di estremo pericolo. Ci rendiamo conto che la dissennata e forse mal gestita spending review e/o patto di stabilità ha drenato drasticamente le risorse agli Enti territoriali, purtroppo ancora competenti (purtroppo senza mezzi) per la viabilità provinciale, non per questo i cittadini possono soprassedere dal richiedere interventi a tutela, esclusivamente, dei minimi requisiti di sicurezza". La richiesta pertanto viene inviata "Vostro tramite e nel rispetto della vostra funzione e del vostro ruolo, di intervento della protezione civile o altro organo di governo prefettizio che possa utilizzare fondi per una emergenza di carattere viario e di sicurezza stradale, senza drenare i fondi già limitate delle manutenzioni per riparare tali tratti privi di muretti o di guardrail". La lettera si conclude con l'auspicio che sia possibile attivarsi presto "Per la tutela del bene comune, vista anche l'incipiente stagione estiva turistica e le numerose iniziative ciclo turistiche ed ciclo agonistiche programmate per questa estate". Della protesta si è fatto portavoce anche il consigliere comunale di Poppi Riccardo Acciai e il comitato Amid di Badia Frataglia. Adesso non resta che aspettare per capire se questa verrà presa in carico e se si potrà fare qualcosa per non portare all'isolamento Badia Frataglia. Ai cittadini servono risposte e anche alla svelta. "La riapertura della strada al traffico pesante ha causato l'innalzamento del livello di pericolosità e di incidenti stradali" Passo dei Mandrioli Lettera alla Provincia da Badia Frataglia -tit_org- Badia Prataglia alza la voce controisolamento Nel mirino il valico dei Mandrioli

Magliano oggi in lutto per i funerali (ore 18). Ieri la camera ardente in Cattedrale Magliano in lutto per i funerali, oggi alle 18, della ragazza uccisa nell'attentato in Bangladesh. Ieri il rientro della salma

Sabina Reatina - L'ultimo abbraccio a Simona Monti = L'ultimo viaggio di Simona

[Sara Pandolfi]

Magliano oggi in lutto per i funerali (ore 18). Ieri la camera ardente in Cattedrale L'ultimo abbraccio a Simona Monti Magliano in lutto per i funerali, oggi alle 18, della ragazza uccisa nell'attentato in Bangladesh. Ieri il rientro della salma. L'ultimo viaggio di Simona a Magliano Sabina Bandiere a mezz'asta, serrande abbassate e una piazza Garibaldi gremita di gente. E' così che la comunità maglianese ha abbracciato la famiglia di Simona Monti nel triste giorno del rientro della bara con le spoglie della ragazza uccisa barbaramente dai terroristi. Una comunità quella maglianese che dal primo di luglio sembra quasi rimasta incredula ad assistere all'evolversi, ora dopo ora, delle vicende legate al brutale assalto terroristico di Dacca, in Bangladesh, ha accolto la concittadina Simona Monti, la ragazza che, nella terribile serata di venerdì scorso si trovava nel ristorante-caffè preso d'assalto dai terroristi. Simona era tornata in Italia martedì, sul volo di Stato, insieme agli altri connazionali che la follia omicida del commando giadista ha voluto che condividessero il suo stesso destino: barbaramente uccisi, dopo momenti di grandissima paura e violenze. Il carro funebre con il feretro di Simona è arrivato in piazza intorno alle 10,30, dove, a darle il primo saluto, proprio come era accaduto lunedì all'aeroporto militare di Ciampino, è stato il fratello Luca, don Luca Monti, che ha benedetto la bara chiara avvolta ancora con il tricolore. Un momento di grande commozione con la voce di don Luca rotta dal pianto. Gli occhi gonfi di amici e conoscenti che hanno affollato in silenzio e in maniera composta la piazza principale di Magliano. Dopo la benedizione e il saluto dei cari e di molti concittadini, la bara è stata caricata a spalla, dai ragazzi del 1983, la classe di Simona e dagli amici della ragazza che l'hanno accompagnata nella cattedrale di San Liberatore dove è stata allestita la camera ardente. Per ore all'interno della cattedrale sono arrivate centinaia di persone per dare il saluto a questa giovane ragazza che ha lasciato un segno indelebile in tutti i cittadini. Erano tutte le autorità cittadine, il sindaco Alfredo Oraziani, il presidente della Provincia Giuseppe Rinaldi, il sottosegretario Angelo Rughetti, il comandante provinciale dei carabinieri. Il corteo è stato "scortato" dai volontari della Protezione civile. Intanto il paese si prepara per accompagnare Simona nell'ultimo viaggio. La cerimonia funebre si svolgerà sempre all'interno della Cattedrale di San Liberatore alle 18. Alla fine della funzione ci sarà la consueta processione verso il cimitero cittadino passando per il centro storico. Niente fiori ma donazioni per i cristiani. E' la volontà della famiglia che ha chiesto di non portare in dono fiori, ma di lasciare, a quanti lo vorranno, un'offerta che sarà poi devoluta ad un'associazione che opera a favore dei perseguitati cristiani nel mondo. Ieri sera, sempre per volere degli amici di Simona, si è svolta anche una fiaccolata. Per la giornata di oggi l'amministrazione ha dichiarato il lutto cittadino: tutti gli edifici pubblici abbasseranno a mezz'asta le bandiere e gli esercizi commerciali sono stati chiamati a mantenere le serrande abbassate. Il Comune, in segno di cordoglio per la scomparsa della giovane Simona, parteciperà con una delegazione dell'amministrazione con in testa il Gonfalone del municipio. Per gestire il grande flusso previsto per partecipare alla cerimonia funebre, tutte le vie del centro saranno chiuse al traffico, mentre un servizio navetta è stato organizzato con partenza da Via Veneto Lotti, area dove sarà più facile trovare parcheggio. La Polizia Locale ha invitato a recarsi per tempo nella piccola cittadina sabina. Il consiglio per chi vuole partecipare ai funerali è comunque quello di arrivare in anticipo.

4 Sara Pandolfi -tit_org- Sabina Reatina -ultimo abbraccio a Simona Monti -ultimo viaggio di Simona

Erano imputati due operai

Fiamme nel laboratorio scatta la prescrizione

[Redazione]

VITERBO Tutto prescritto. Tempo scaduto per il processo per l'eplosione avvenuta nel maggio del 2008 nel laboratorio Panteon di Tuscania, impresa che produce impianti per la depurazione dell'acqua. Nel drammatico incendio rimasero seriamente ustionati 3 operai che lavoravano nel laboratorio, tra i quali il responsabile di zona della ditta. Lo stesso che poi è finito davanti al giudice Rita Cialoni, insieme a un altro operaio, con l'accusa di essere stato il responsabile di zona della ditta. Erano imputati due operai Fiamme nel laboratorio scattalaDrescrizione cusa di lesioni e incendio doloso. Secondo l'accusa non sarebbero state rispettate le prescrizioni per la circolazione dell'aria nella stanza e nel laboratorio ci sarebbero state delle sostanze facilmente infiammabili. Il processo era iniziato ormai da diversi anni e si trascinava da un po'. Ieri mattina il giudice monocratico Rita Cialoni ha dichiarato la prescrizione dei reati che venivano contestati ai due imputati, mettendo la parola fine al processo. La vicenda, all'epoca, fece piuttosto scalpore. Per spegnere le fiamme i vigili del fuoco, proprio a causa delle sostanze infiammabili, impiegarono ore. 4 -tit_org-

Onano
Prociv, nuovi vertici

[Redazione]

Con Scalabrella presidente I ONANO A distanza di quasi venti anni dalla fondazione, sono stati recentemente rinnovati i quadri direttivi della Protezione civile. Al vertice della sezione onanese è stato chiamato Giusto Scalabrella, già presidente in passato della Pro loco. La vicepresidenza è stata affidata ad Attilio Bragioni, ufficiale dell'anagrafe del Comune di Onano. Per la segreteria è stato scelto Giovanni Felici, profondo conoscitore del settore avendo svolto la professione di vigile del fuoco. Il nuovo direttivo, su impulso dell'amministrazione comunale, ha gettato le basi per una serie di iniziative. In primo luogo una giornata dimostrativa con i bambini del Grest, successivamente verrà organizzata, per il prossimo 28 agosto "La giornata del volontario", con manifestazioni pratiche, dimostrazioni e convegni sul tema del volontariato. Il gruppo di Onano della Protezione civile fu tra i primi ad accorrere in soccorso delle popolazioni dell'Umbria, occasione del terribile terremoto che colpì quei luoghi nel 1997. i -tit_org-

Ricordando la mitica disco-piscina Shampoo

[Redazione]

Il Domani il campo sportivo comunale accende l'estate con il ritorno di un mito della discoteca parmense rimasto vivo nella memoria di diverse generazioni di calestanesi, di tanti parmensi e non solo. Dopo il successo dello scorso anno, tornano le spumeggianti atmosfere della mitica disco-piscina Shampoo che, per l'occasione, animeranno Calestano per una notte. L'evento è promosso dal gruppo Alfa della Protezione civile di Calestano alla quale verranno devoluti i proventi della serata. Dietro la consolle si alterneranno tre dj storici della night-life parmense: Antonio Ferrari, meglio conosciuto come Ĭ Secco, Andrea Carpi e Faustino Bertucci. L'avventura della mitica discoteca della Val Baganza prese il via nel 1980 per volere di cinque amici (Franco Ferrari, Marco Ferrari, Giorgio Ferraroni, Paolo Lombatti e Andrea Rabboni) che diedero vita a serate memorabili riuscendo a portare fino a Calestano noti artisti del calibro di Raf, le dirette su Radio 105 senza dimenticare le fortunate esibizioni alla consolle dei giovani dj Antonio Ferrari e Andrea Carpi. L'attività dello Shampoo proseguì tra alti e bassi fino al 1989 quando chiuse definitivamente. L'appuntamento è fissato, dunque, per domani alle 16 quando prenderà il via il torneo di Bubble football con squadre miste cinque contro cinque; alle 19 aperitivo e, a seguire, la cena mentre, a partire dalle 22, ci si potrà scatenare fino a tarda notte con il Discostory Shampoo, ovvero la mitica discoteca degli anni '70 e '80, mixata da Andrea Carpi, Faustino e Antonio Ferrari, con i suoni e i 50 mila watt di impianto e con un frizzante set di luci e teste mobili laser. In caso di maltempo, la serata verrà recuperata sabato 16 luglio. -tit_org-

DOMANI A BORGOTARO**Arriva la paella in piazza***[Redazione]*

DOMANI A BORGOTARO 11 Domani, dalle 20, si terrà, in Piazza Squeri, (di fronte alla Chiesa di San Domenico), una maxi-cena, organizzata dalla locale Assistenza Pubblica, in collaborazione con il Gruppo di Protezione Civile, interamente a base di paella, ù celebre piatto tradizionale della cucina valenciana. menù prevede un bicchiere di sangria, la paella (realizzata da uno chef originale spagnolo), birra ospedale (San Miguel) ed una bella fetta di anguria. Il ricavato della cena verrà utilizzato per l'acquisto di attrezzature, destinate al locale Gruppo di Protezione Civile. -tit_org-

Orbetello: troppo caldo, scatta l'emergenza in laguna

[Redazione]

Decreto firmato dal presidente Rossi, l'obiettivo è scongiurare, visto il picco verso l'alto della temperatura, di scongiurare una nuova moria di pesci07 luglio 2016Orbetello: troppo caldo, scatta l'emergenza in lagunaUn'immagine della moria di pesci a Orbetello, un anno fa Stato di emergenza nella laguna di Orbetello. Il picco verso l'alto della temperatura, arrivata fino a 32 gradi e una sensibile riduzione dei flussi di ricambio delle acque nonostante il funzionamento a pieno regime delle pompe ha riaperto i riflettori sulla laguna grossetana. Il rischio è che possano ripresentarsi i gravi episodi di anossia e di moria di pesci dello scorso anno: così il presidente della Regione Toscana Enrico Rossi ha firmato un decreto per proclamare lo stato di emergenza regionale, provvedendo anche a interessare la protezione civile nazionale. "Il cambiamento climatico è una realtà e ci spinge a considerare che possa ripetersi quanto accaduto nel luglio 2015 - spiega il presidente -. Occorre quindi agire subito e la dichiarazione dello stato di emergenza non è solo un richiamo preventivo di attenzione sulle condizioni della laguna per tutti i soggetti coinvolti, ma rappresenta soprattutto una condizione per poter accelerare i tempi di realizzazione degli interventi che proprio nei giorni scorsi sono stati approvati dalla giunta regionale per la salvaguardia della laguna". L'obiettivo è dunque quello di anticipare, rispetto ai tempi previsti, l'arrivo in laguna della barca noleggiata per insufflare ossigeno nelle acque, raccogliere le alghe e l'attivazione degli ossigenatori in prossimità del canale di Ansedonia, la cui entrata in esercizio era prevista intorno al 16-18 luglio. Più rapidi anche i tempi di utilizzo di due ulteriori imbarcazioni con insufflatori d'aria. "Ora - conclude Rossi - c'è il rischio di un'emergenza da fronteggiare, ma il nostro obiettivo rimane quello di individuare interventi strutturali che possano sottrarre la laguna di Orbetello al rischio di crisi ricorrenti".

Tags Argomenti: Protagonisti: Orbetello

Diluvio a Perugia, la giunta vara i lavori: la mappa degli interventi e i costi

[Redazione]

"Lavori di somma urgenza". Il Comune di Perugia corre ai ripari dopo il diluvio del 12 giugno che ha messo in ginocchio la città. La giunta Romizi ha varato il via libera formale al piano di interventi. I lavori, spiegano da Palazzo dei Priori, individuati sulla base dei verbali redatti dai tecnici, quantificati complessivamente in 310.500 euro, riguardano diverse zone della città. Maltempo, i danni in periferia e nelle case: che disastro! Andiamo con ordine. Semaforo verde per il ripristino della viabilità comunale e del reticolo minore e marginale nella zona Est del territorio comunale (strada comunale di Castel Arno, strada comunale di Montevile, alveo fosso di Boschirolo, Pianello, Via Gualdese a Ripa, Via Volturmo a Ponte Vallceppi) per 70.000 euro. E ancora: 130 mila euro per il ripristino della viabilità comunale e del reticolo minore e marginale nella zona Nord del territorio comunale (strada comunale Ponte Rio-San Marino, Strada dei Lambrelli, tratto di Via Eugubina, strada comunale di Casamanza, strada Ponte Felcino-Ponte Pattoli, strada Ponte Pattoli-Ponte Rio, Strada comunale Ponte Pattoli- Ponte Resina strada vicinale di uso pubblico del Rio zona residenziale di via Mastrodicasa a Ponte Felcino, fosso Santa Maria in loc. Ponte Felcino-Villa Pitignano), 40 mila euro per sistemazione via Trattati di Roma, 24.500 per il ripristino della rete di regimentazione delle acque meteoriche nell'area ricreativa di Sant Erminio, 5 mila per la riparazione di una voragine da fognatura di acque bianche danneggiata in Via Torelli, 10 mila per la messa in sicurezza della strada Ponted Oddi San Marco per frana e caduta di alberi, 31 mila per la messa in sicurezza di tratta stradali per rimozione urgente di alberi caduti a Pian di Massiano (zona Velodromo), lungo il percorso ciclo-pedonale Centova- Borgonovo, Rotatoria Berlinguer, Via Duranti e Strada del Bulagaio. Bomba d'acqua flagella Perugia, le foto dei nostri lettori. E non è finita qui. Spiega ancora il Comune: Altri interventi urgenti sono già stati eseguiti nei giorni scorsi in amministrazione diretta dal cantiere comunale con utilizzo di persone e mezzi propri. L'importo relativo a tali lavori è stato calcolato in complessivi 20 mila euro.

Guasto al Simbrivio, disagi per il servizio idrico nei Castelli Romani

[Redazione]

L'Acea Ato 2 ha comunicato che ha causa di un guasto alla rete idrica dell'acquedotto del Simbrivio nella giornata di oggi sono possibili disservizi idrici nei comuni di Albano, Castel Gandolfo, Ariccia, Genzano e Lanuvio [citynews-r] Redazione 07 luglio 2016 17:15 Condivisione il più letti di oggi 1 Albano: si celebra la fine del Ramadan, preghiera collettiva al museo 2 Incendio discarica Roncigliano: nuovi dati Arpa sulla qualità dell'aria 3 [avw][avw] Foto di repertorio Un guasto nella rete idrica del Nuovo Acquedotto del Simbrivio, sta recando disagi nel flusso idrico in molti comuni dei Castelli Romani. Come comunicato da Acea Ato 2 per tutta la giornata di oggi sono possibili riduzioni del flusso idrico in alcuni dei comuni alimentati tramite l'acquedotto danneggiato. I comuni interessati da possibili cali di pressione del flusso idrico sono Albano Laziale ad esclusione della zona di Cecchina e Pavona, Ariccia ad esclusione della zona di Ginestreto, Castel Gandolfo ad esclusione della zona di Pavona, Genzano di Roma ad esclusione della zona artigianale e Palagge -Landi e Lanuvio. L'intervento di riparazione verrà eseguito nella giornata odierna e si concluderà presumibilmente entro le 08:00 di domani 8 Luglio, salvo imprevisti. L'entità del danno potrebbe determinare ulteriori disagi anche per tutto il corso della giornata di domani. Per ogni ulteriore informazione è possibile contattare il numero verde di Acea 800.130.335.

Musica e solidarietà con Pamoja Positive Vibrations

[Redazione]

Sabato 27 aprile alle 21.30, presso il centro sociale Grottarossa, si terrà l'evento Pamoja Positive Vibrations, organizzato dall'associazione Karibuni Akap, per raccogliere fondi a favore dei progetti da essa sostenuti. La serata è dedicata alla positività, all'estate, al colore e ai ritmi giamaicani. L'invito è quello di esprimere anche attraverso i propri abiti le proprie vibrazioni positive (prendendo spunto da una famosa canzone di Bob Marley) con un travestimento che sappia riflettere questo mood. In concerto Sacco Sound, gruppo Reggae/Dub/Caraibico nato nel 2011 e cresciuto nei quartieri più Rastafari della Romagna. Provenienti da scene musicali diverse, i 5 membri del gruppo mischiano impronta giamaicana più Roots con altri generi provenienti da più parti del mondo. Associazione Karibuni Akap è un'organizzazione di volontariato nata nel 2006 dall'idea di un gruppo di ragazzi accomunati da esperienze di volontariato in Italia e all'estero. Nel suo percorso Karibuni ha creato due progetti di cooperazione internazionale, in Tanzania e in Etiopia, volti al sostegno dell'educazione e della salute, grazie anche agli ottimi rapporti con i villaggi africani e al prezioso aiuto delle Suore Francescane Missionarie di Cristo presenti in loco. Con la crescita dell'associazione, i progetti si sono sempre più strutturati, e a questi se ne sono aggiunti tanti sul territorio: laboratori creativi per i più piccoli, workshop di educazione all'interculturalità, ecc. Nel 2008 è entrata a far parte del Registro Provinciale del Volontariato e, tra il 2009 e il 2012, ha fatto parte del Coordinamento di Protezione Civile della Provincia di Rimini. L'associazione organizza eventi di divulgazione, informazione e sensibilizzazione (tra cui i Pamoja, feste a sostegno dei progetti esteri, in collaborazione con Csa Grottarossa). Sentiamo Marco Calisesi uno dei volontari dell'Associazione

Allerta protezione civile: accumuli sostanziosi di neve da giovedì a venerdì

[Redazione]

Come anticipato, da giovedì intensa fase di maltempo sui territori della Provincia di Rimini. La Protezione Civile ha emanato l'allerta dall'una di giovedì notte fino all'una di sabato notte. Gli accumuli previsti di neve sono di 20-30 cm nelle zone pedecollinari tra i 200 e i 400 metri sul livello del mare, tra i 5 e i 15 cm nelle pianure, mentre nella costa non sono previsti accumuli significativi.

Maltempo, Errani firma richiesta di stato di emergenza per l'Emilia Romagna

[Redazione]

Il presidente Vasco Errani ha firmato la richiesta di stato di emergenza per tutto il territorio dell'Emilia-Romagna, per la durata massima prevista di 90 giorni, a causa dell'eccezionale maltempo che anche oggi funesta la regione ed el grave dissesto idrogeologico in atto. Nella lettera al presidente del Consiglio Mario Monti e al capo del Dipartimento di Protezione civile, Franco Gabrielli, un 'primo fabbisogno' viene quantificato in 63 milioni di euro, per interventi di somma urgenza, a salvaguardia della sicurezza dei cittadini e per il ripristino di servizi essenziali. Per le necessità più immediate la Regione ha già stanziato 700.000 euro, mentre circa 2,5 milioni sono stati residuamente disponibili da Comuni, Province e Consorzi di Bonifica. La richiesta nasce dalle piogge eccezionali, dalla gravità dei danni che continuano a provocare ed all'elevato rischio residuo che permane nei territori colpiti, oltre che dall'impossibilità di affrontare la situazione con i mezzi finanziari e i poteri ordinari di Regione ed Enti locali. "Non possiamo tuttavia continuare a ragionare solo in termini d'emergenza - commenta il presidente Errani -. La grave situazione di questi giorni ripropone in tutta la sua importanza il tema della prevenzione. Occorre garantire alle Regioni risorse stabili e costanti per la manutenzione ordinaria. Serve un Piano nazionale - ha ribadito - per la messa in sicurezza del territorio".

Pedinata e molestata in pieno giorno: "Mi si è parato davanti, con gli slip abbassati"

[Redazione]

E' successo nel mezzo del pomeriggio, in via Zanolini. L'uomo ha seguita unagiovane donna, poi ha messo in scena il suo show osceno[citynews-b]Redazione07 luglio 2016 12:12 Condivisionil più letti di oggi 1 Meteo Bologna, allerta per temporali dalla protezione civile 2 Incidente a San Lazzaro: scontro frontale tra due auto, gravissimo 51enne 3 Via del Guasto, residenti ostaggio dei delinquenti: "Abbiamo paura a uscire di casa" 4 Incidente in via Mazzini: auto contro scooter, traffico rallentato[avw] [avw] Approfondimenti Via San Donato: molesta una ragazza dall'auto poi scende e la minaccia 25 giugno 2016 Ragazzone molestate al parco: "All'inizio non lo abbiamo detto a nessuno, poi la denuncia" 6 maggio 2016 Molestie sessuali sugli autobus: telecamera incastra molestatore 5 maggio 2016 Molestie sessuali sul bus: ancora una vittima, ha 15 anni 28 aprile 2016 Ragazzina sbattuta al muro e molestata: spunta foto, inquirenti sulle tracce dell'aggressore 28 aprile 2016Ieri pomeriggio intorno alle 16.30 in via Zanolini un uomo ha prima seguito unadonna e poi si è "esibito" mostrandole i genitali: "La via era deserta fattaeccezione per un paio di persone che stavano acquistando un ticket per ilparcheeggio alla macchinetta, ma che si sono allontanate in fretta", cosìinizia il racconto della vittima, una donna di 36 anni, comprensibilmenteprovata e attonita per quanto accaduto, in pieno giorno, in mezzo alla strada."Lui era dietro di me e canticchiava - continua a raccontare la donna - io horallentato il passo per farmi superare perchè mi inquietava e quando è avanzatodavanti a me si è girato sempre canticchiando e toccandosi nelle partiintime". Descritto come un uomo di bassa statura e corporatura esile, con capelli scuricorti, vestito con una maglietta verde militare e un paio di jeans, il soggettoteneva sulla cinta dei pantaloni un fazzoletto arancione che serviva a copirela nudità e scoprirsi al momento opportuno:"Mi si è parato davanti tenendo in mano il membro e agitandolo, poi si èversato addosso dell'acqua che aveva in una bottiglietta. Io ho immediatamenteattraversato la strada e chiamato la Polizia. Guardandomi indietro ho visto chevagava di nuovo su e giù per la via, forse per aspettare il passaggio diun'altra malcapitata".

Case popolari, assegnatari irregolari stanati dalla Finanza

[Redazione]

C'era chi pagava meno di quanto avrebbe dovuto, chi usufruiva di alloggi popolari pur avendo case di proprietà. Stanati dalla GDF 1.227 assegnatari irregolari di case di edilizia pubblica residenziale [citynews-b] Redazione 07 luglio 2016 12:21 Condivisioni più letti di oggi 1 Meteo Bologna, allerta per temporali dalla protezione civile 2 Incidente a San Lazzaro: scontro frontale tra due auto, gravissimo 51enne 3 Via del Guasto, residenti ostaggio dei delinquenti: "Abbiamo paura a uscire di casa" 4 Incidente in via Mazzini: auto contro scooter, traffico rallentato [avw] [avw] Approfondimenti Reddito da 300 mila euro e abitano in case popolari: ora stop alle assegnazioni a vita 10 giugno 2016 Casa: 317 nuovi alloggi ERP al Navile, ok alle modifiche dell'accordo 8 aprile 2016 Gli occupano casa mentre è in viaggio, Acer: "Per sgombero dobbiamo rispettare procedure" 10 marzo 2016 Cantieri case Acer lasciati a metà: ecco il futuro dei palazzi di via Albani-Beroaldo 25 febbraio 2016 Stanati 1.227 assegnatari di case di edilizia pubblica residenziale, che hanno indebitamente beneficiato di minori canoni di affitto presentando false attestazioni reddituali e/o patrimoniali. E' il risultato di un'operazione della Guardia di Finanza di Bologna, nell'ambito di specifiche indagini delegate dalla Procura della Repubblica del capoluogo, condotte in stretta collaborazione con Azienda Casa Emilia Romagna della provincia di Bologna (ACER). I controlli hanno consentito di appurare - spiegano le Fiamme Gialle - "indebiti risparmi sui canoni di locazione, determinati dalla differenza tra il canone dovuto e quello calcolato dall'ACER sulla base dei minori componenti reddituali e/o patrimoniali dichiarati." Il sistema di calcolo del canone, infatti, è commisurato al valore dell'alloggio e al reddito del nucleo familiare, determinato secondo due indicatori statistici, ISE (Indicatore della Situazione Economica) e ISEE (Indicatore della Situazione Economica Equivalente), che permettono di valutare in maniera sintetica le condizioni economiche delle famiglie quando richiedono prestazioni sociali agevolate o accesso agevolato ai servizi di pubblica utilità. Ai Finzieri non è quindi sfuggito che le dichiarazioni sostitutive uniche prodotte dagli affittuari per il periodo 2009/2012 riportavano informazioni sul reddito e/o sul patrimonio proprio e/o del rispettivo nucleo familiare non veritiere, facendo risultare un valore più basso rispetto a quello realmente disponibile. Nel corso degli accertamenti svolti, le Fiamme Gialle hanno constatato, tra l'altro, "il caso di alcuni conduttori che avevano la disponibilità di uno o più appartamenti di proprietà, pur continuando a fruire degli alloggi popolari". In 9 casi, alla luce dell'entità dell'indebito risparmio accumulato negli anni, pari a complessivi 197.610 euro, i rispettivi locatari sono stati denunciati all'Autorità Giudiziaria per il reato di indebita percezione di erogazioni ad danno dello Stato. In relazione ai controlli della Finanza, ACER potrà ora avviare le procedure previste per il recupero delle somme e irrogazione delle sanzioni amministrative nei confronti degli assegnatari che hanno ottenuto indebitamente risparmio di spesa. Nel complesso, all'esito delle indagini svolte nel biennio 2014/2016, i Finzieri bolognesi hanno accertato il coinvolgimento di oltre 3.400 assegnatari di alloggi di edilizia pubblica residenziale ed indebiti risparmi di spesa sui canoni di locazione per circa 2,4 milioni di euro.

San Matteo della Decima, 45enne muore mentre fa jogging

[Redazione]

A provocare il decesso è stato un improvviso malore. La vittima è un operaio di San Giovanni in Persiceto [citynews-b] Redazione 07 luglio 2016 13:02 Condivisioni più letti di oggi 1 Meteo Bologna, allerta per temporali dalla protezione civile 2 Incidente a San Lazzaro: scontro frontale tra due auto, gravissimo 51enne 3 Via del Guasto, residenti ostaggio dei delinquenti: "Abbiamo paura a uscire di casa" 4 Incidente in via Mazzini: auto contro scooter, traffico rallentato [avw] [avw] via Nuova - Decima Approfondimenti Incidente a Casalfiumanese: scontro moto-furgone, morto centauro 36enne 6 luglio 2016 Via Stalingrado: colto da malore sulla bici, morto 45enne 1 luglio 2016 Tragica mattinata ieri a San Matteo della Decima dove un uomo di 45 anni è morto mentre faceva jogging lungo via Nuova. La vittima è un operaio metalmeccanico residente a San Giovanni in Persiceto. A provocare il decesso è stato un improvviso malore, verosimilmente si è trattato di un arresto cardiaco, hanno spiegato i carabinieri, intervenuti sul posto, unitamente ai sanitari del 118. L'allarme è stato dato da un altro cittadino che stava facendo jogging e che ha trovato operaio disteso a terra. La salma è stata trasportata presso la camera mortuaria di San Giovanni in Persiceto.

Via San Leonardo: gli offre la droga e poi lo rapina, in manette 29enne

[Redazione]

Gli ha sfilato gli occhiali poi ha messo le mani sulla borsa, ma la vittima ha reagito ed è stata colpita [citynews-b] Redazione 07 luglio 2016 13:48 Condividi il più letti di oggi 1 Meteo Bologna, allerta per temporali dalla protezione civile 2 Incidente a San Lazzaro: scontro frontale tra due auto, gravissimo 51enne 3 Via del Guasto, residenti ostaggio dei delinquenti: "Abbiamo paura a uscire di casa" 4 Incidente in via Mazzini: auto contro scooter, traffico rallentato [avw] [avw] Approfondimenti Protesta per schiamazzi in strada, finisce in ospedale con le ossa rotte 12 gennaio 2016 Piazza Puntoni, rapina con strappo: 22enne derubato della catenina d'oro 26 giugno 2016 La polizia ha arrestato un cittadino tunisino di 29 anni per rapina. Ieri intorno alle 17, in via San Leonardo ha avvicinato un cittadino pakistano 34enne, che era seduto su una panchina, offrendogli della droga. Al suo rifiuto, il 29enne gli ha sfilato gli occhiali da sole Rayban e ha tentato di strappargli una borsa che aveva a tracolla, dalla quale però è riuscito ad arraffare una trentina di euro. La vittima ha tentato di fermarlo, ma è stata colpita con un calcio. Avvertita la polizia, il ladro è stato rintracciato in Viale Ercolani. La refurtiva è stata recuperata e il 29enne arrestato: a suo carico di versiprecendenti di polizia e un divieto di dimora in città.

Piazza Verdi: lite a bottigliate davanti al teatro Comunale, due nei guai

[Redazione]

Ad avvertire gli agenti di pattuglia un cittadino. Entrambi hanno riportato lesioni e tagli guaribili in 15 giorni [citynews-b] Redazione 07 luglio 2016 14:12 Condividi il più letti di oggi 1 Meteo Bologna, allerta per temporali dalla protezione civile 2 Incidente a San Lazzaro: scontro frontale tra due auto, gravissimo 51enne 3 Via del Guasto, residenti ostaggio dei delinquenti: "Abbiamo paura a uscire di casa" 4 Incidente in via Mazzini: auto contro scooter, traffico rallentato [avw] [avw] Approfondimenti Ingresso negato al disco-pub: addetto alla vigilanza preso a bottigliate, finisce in ospedale 12 maggio 2016 Bottigliate in Piazza Verdi, il Comitato: 'Serata con folta partecipazione di varie illegalità' 3 marzo 2016 La polizia ha denunciato due cittadini marocchini di 37 e 20 anni per lesioni aggravate. Ad allertare una pattuglia in servizio nella zona universitaria, ieri era alle 21, un cittadino che ha riferito di aver visto alcune persone azzuffarsi davanti al Teatro Comunale. Gli agenti giunti sul posto sono così intervenuti per sedare la lite tra due nordafricani che si stavano prendendo a bottigliate, sono stati separati ed è stato avvertito il 118. Entrambi hanno riportato lesioni e tagli guaribili in 15 giorni. Uno di loro ha anche fornito alla polizia delle false generalità: in effetti era già stato fermato in passato ed era destinatario di un ordine di espulsione del Questore di Bologna, così ha rimediato una seconda denuncia.

Tassisti abusivi: aeroporto Marconi-centro storico a 5 euro, fermato 61enne

[Redazione]

Era stato visto aggirarsi con fare sospetto con un Fiat Scudo nei pressi del parcheggio kiss&fly dell'aeroporto Guglielmo Marconi, così la sera del 5 luglio la polizia stradale decide di procedere al fermo di un bolognese di 61 anni. L'uomo, tassista abusivo dall'aeroporto al centro storico, era solito carciare a bordo i viaggiatori diretti in centro per 5 euro cadauno. Così è stato denunciato in base all'articolo 86 comma 2 del Codice della Strada. Veicolo sottoposto a fermo amministrativo per imposte non pagate. Articolo 86 comma 2 del Codice della Strada. Chiunque, senza avere ottenuto la licenza prevista dall'articolo 8 della Legge 15 gennaio 1992, n. 21, adibisce un veicolo a servizio di piazza con conducente o a taxi è soggetto alla sanzione amministrativa del pagamento di una somma da euro 1.500 a euro 6.000. Dalla violazione conseguono le sanzioni amministrative accessorie della confisca del veicolo e della sospensione della patente di guida da quattro ad dodici mesi, ai sensi delle norme di cui al capo I, sezione II, del titolo VI. Quando lo stesso soggetto è incorso, in un periodo di tre anni, in tale violazione per almeno due volte, all'ultima di esse consegue la sanzione accessoria della revoca della patente. Le stesse sanzioni si applicano a coloro ai quali è stata sospesa o revocata la licenza.

Fiera, niente di fatto sul ritiro dei licenziamenti: lavoratori "assediamo" sede Ascom

[Redazione]

Sindacati e azienda riuniti per discutere le modalità di sospensione della procedura di licenziamento collettivo: ma non si trova la quadra: 'Mancano condizioni'. In occasione dell'incontro i lavoratori si sono radunati davanti all'Ascom, slogan contro Boni [citynews-b] Noemi Di Leonardo 07 luglio 2016 10:53 Condividi il più letti di oggi 1 Meteo Bologna, allerta per temporali dalla protezione civile 2 Incidente a San Lazzaro: scontro frontale tra due auto, gravissimo 51enne 3 Via del Guasto, residenti ostaggio dei delinquenti: "Abbiamo paura a uscire di casa" 4 Trovata in cantina con una ferita alla pancia, 58enne in pericolo di vita [avw] [avw] Approfondimenti Fiera, sospesa la mobilità per i 123 lavoratori: "Risultato parziale ma importante" 6 luglio 2016 VIDEO | Fischietti e striscioni, sit-in in via Zamboni vs gli esuberanti in Fiera 6 luglio 2016 Fiera, protesta dei lavoratori al tavolo di crisi: "No ai 123 licenziamenti" 6 luglio 2016 Fiera, 123 esuberanti. Interviene la Regione: "Subito nuovo piano industriale" 30 giugno 2016 Ancora in presidio i dipendenti della Fiera, che guidati da Usb si sono radunati stamane davanti alla sede di Ascom in Strada Maggiore dove si in occasione dell'incontro tra azienda e sindacati sulle modalità di sospensione della procedura di licenziamento collettivo attivata per 123 addetti. Questo il risultato che si era raggiunto ieri, durante il tavolo di crisi aperto in città Metropolitana. Ma oggi la quadra non si è trovata: "Non c'erano le condizioni, non c'è dunque il ritiro della procedura". Così fanno sapere a caldo, al termine dell' riunione, i delegati sindacali, aggiungendo di aver proposto 'la sospensione della procedura di mobilità per tutto il periodo necessario a discutere di un piano industriale, che pretendiamo ci sia presentato prima. Ma ci hanno risposto che la sospensione al massimo poteva essere accordata per una settimana'. Al summit odierno grande assente è stato il presidente di Bologna Fiere, Franco Boni. Assenza mal digerita dai lavoratori, che proprio contro il manager e i suoi colleghi hanno sfogato la loro rabbia a suon di striscioni e slogan: "Bonivia, sei licenziato", gridano i manifestanti, aggiungendo: "La vergogna della Fiera siete voi". Il palazzo Ascom è stato blindato: sul posto stamattina massiccio spiegamento di forze dell'ordine, per arginare eventuali disordini. A manifestare erano circa un centinaio di persone, con striscioni e fischietti. Traffico rallentato nella zona. MARCIA VERSO IL COMUNE. Concluso l'incontro sindacati-azienda con un nulla di fatto, i lavoratori imbucati si stanno dirigendo in corteo alla volta del Comune. Manifestazione dei lavoratori della Fiera in Strada Maggiore Attendere un istante: stiamo caricando il video... Attendere un istante: stiamo caricando il video...

SERE D'ESTATE A SEGROMIGNO IN MONTE, SI PARTE

[Redazione]

Creto Giovedì, 07 Luglio 2016 12:36 Scritto da Giuseppe Bini Parte domani (venerdì 8 luglio) il primo dei 6 eventi che animeranno le serate estive a Segromigno in Monte. Il Centro commerciale naturale festa Indiana e Dintorni, nato per volontà di Confcommercio Lucca e Massa Carrara, ha organizzato per l'estate 2016 alcune manifestazioni che hanno l'obiettivo di far partecipare e divertire il pubblico. Parte domani (venerdì 8 luglio) il primo dei 6 eventi che animeranno le serate estive a Segromigno in Monte. Il Centro commerciale naturale Indiana e Dintorni, nato per volontà di Confcommercio Lucca e Massa Carrara, ha organizzato per l'estate 2016 alcune manifestazioni che hanno l'obiettivo di far partecipare e divertire il pubblico, coinvolgendo anche gli abitanti stessi. Si parte domani in Piazza Lazzareschi, alle 21, con l'esibizione della band I Blue Jack, con il batterista Brando di 5 anni. Gli altri appuntamenti saranno nelle serate di venerdì 15 con Danzare è un'arte, esibizione della scuola di ballo Armonia, Danza, Arte e Movimento; venerdì 22, Teatro in piazza, con la compagnia Un Prato che presenterà la commedia A Culaddietro negli anni cinquanta; venerdì 29, spazio a Teatro in piazza giovani, con La Compagnia de' Sonati che presenterà il titolo 'un e' una cosa da poveri. Ma il clou di Sere d'estate sarà sabato 16 con Non solo fiera notte, tradizionale evento del Ccn che dalle 18 a notte fonda vedrà il paese animarsi come non mai. Lungo via di Piaggiori banchi di varie mercerie e di arti e mestieri esporranno al pubblico i loro prodotti in un insieme di colori e profumi mentre i negozi della zona faranno la parte del leone rimanendo aperti e offrendo, per l'occasione, sconti particolari alla clientela. Alle 21 in piazza Lazzareschi il complesso musicale eco del Serchio si esibirà nel suo repertorio più famoso creando un'atmosfera unica. Altro appuntamento importante sarà con Segromigno in Monte Capo Nord in Vespa 50, con Jacopo e Samuele che saluteranno tutti e accenderanno i loro motori. Le aspettative di tutti, però, saranno per la ormai famosa Corsa dello zoccolo, che dalle 19 vedrà alcune squadre cimentarsi obbligatoriamente con gli zoccoli ai piedi. Nata per gioco, la corsa si è trasformata nel tempo in una vera competizione perché le squadre allenandosi già dalle sere precedenti creano interesse e divertimento da parte di tutti. Dal Ccn sin da ora un caloroso ringraziamento a Confcommercio, Comune di Capannori, Misericordia S. Gemma, protezione civile di Capannori, donatori di sangue Fratres di Segromigno in Monte, filarmonica G. Puccini di Segromigno in Monte, sponsor, compagnie e band partecipanti alle serate, volontari e chiunque si adoperi per queste manifestazioni che hanno lo scopo di mantenere vivo un paese.

cronaca: Incendio boschivo: vigili del fuoco al lavoro

[Redazione]

A Cottanello alle fiamme un'area boschiva? di Samuele Fioravanti giovedì 7 luglio 2016 - 20:37
Incendio boschivo a Cottanello poco dopo le 16:00 di oggi, 7 Luglio. La chiamata alla sala operativa dei Vigili Del Fuoco è arrivata intorno alle 16:15 su segnalazione di un incendio che stava interessando un'area boschiva non distante dalla caserma della Forestale della Locale stazione. Sul posto sono giunti i Vigili Del Fuoco dal distaccamento di Poggio Mirteto che hanno spento le fiamme e bonificato l'area interessata.

CASSINO

La diocesi dei cambiamenti = L'estate del Vescovo Antonazzo si concluderà con il trasloco in Calabria

[Rita Cacciami]

Sempre più insistenti le voci sul trasferimento del vescovo Antonazzo a una sede del Sud. Al suo posto amverrebbe un amministratore apostolico con sede principale a Cassino. A 1 Uestate del Vescovo Antonazzo si concluderà con il trasloco in Calabria. Sempre più insistenti le voci del suo trasferimento entro settembre 2016. Con Cassino sede principale della diocesi guidata da un amministratore MTA CACCIAMI. Cassino a seguito della riorganizzazione territoriale voluta da Papa Francesco, che sconvolse l'assetto fino a quel momento detenuto dall'Abbazia di Montecassino, dall'ottobre 2014 aveva assunto il comando della Diocesi di Sora-Cassino-Aquino-Pontecorvo. Neanche due anni dopo, il Vescovo Gerardo Antonazzo sarebbe in procinto di organizzare il suo trasferimento al sud. Lui, che è salentino di origine, secondo quanto trapelato già da qualche settimana viene dato in partenza per una piccola diocesi della Calabria. Quella che si accinge a presenziare, dunque, sarebbe l'ultima sua processione in onore della Maria SS. Assunta del 9 luglio, cui fanno seguito nel mese di agosto le celebrazioni in onore della santa patrona della città. Di una probabile assegnazione di una diversa sede si era già parlato alla fine dell'anno scorso, poi l'ipotesi era tramontata. Un "terremoto" dopo l'altro, si è giunti fino all'estate 2016, quando l'avvicendamento ai vertici di questa diocesi così vasta, che non è stata mai del tutto metabolizzata dall'intera e variegata comunità di fedeli che dalla Valcomino si estende fino a tutti i comuni del cassinato. Ora si torna a parlare con rinnovata enfasi dello scambio di ruoli tra la città fluviale e quella martire. In pratica, con la partenza di Antonazzo, Cassino tornerebbe sede principale della diocesi comprendente anche Sora e Pontecorvo. Ma guidata, questa sì che sarebbe la sorpresa, non già da un vescovo proveniente da altra sede ma da un amministratore apostolico. IL VESCOVO MONS. GERARDO ANTONAZZO -tit_org- La diocesi dei cambiamenti -estate del Vescovo Antonazzo si concluderà con il trasloco in Calabria

Sere d'estate a Segromigno in Monte, si parte

[Redazione]

[SetWidth22]giovedì, 7 luglio 2016, 12:51Parte domani (venerdì 8 luglio) il primo dei 6 eventi che animeranno le serate estive a Segromigno in Monte. Il Centro commerciale naturale Indiana e Dintorni, nato per volontà di Confcommercio Lucca e Massa Carrara, ha organizzato per l'estate 2016 alcune manifestazioni che hanno l'obiettivo di far partecipare e divertire il pubblico, coinvolgendo anche gli abitanti stessi. Si parte domani in Piazza Lazzareschi, alle 21, con l'esibizione della band "I Blue Jack", con il batterista Brando di 5 anni. Gli altri appuntamenti saranno nelle serate di venerdì 15 con "Danzare è un'arte", esibizione della scuola di ballo "Armonia, Danza, Arte e Movimento"; venerdì 22, "Teatro in piazza", con la compagnia "Un Prato" che presenterà la commedia "A culaddietro negli annicinquanta"; venerdì 29, spazio a "Teatro in piazza giovani", con "La compagnia dei Sonati" che presenterà "Il titolo 'un e' una cosa da poveri". Ma il clou di "Sere d'estate" sarà sabato 16 con "Non solo fiera notte", tradizionale evento del Ccn che dalle 18 a notte fonda vedrà il paese animarsi come non mai. Lungo via di Piaggiori banchi di varie merceologie e di arti e mestieri esporranno al pubblico i loro prodotti in un insieme di colori e profumi mentre i negozi della zona faranno la parte del leone rimanendo aperti e offrendo, per l'occasione, sconti particolari alla clientela. Alle 21 in piazza Lazzareschi il complesso musicale "L'eco del Serchio" si esibirà nel suo repertorio più famoso creando un'atmosfera unica. Altro appuntamento importante sarà con "Segromigno in Monte Capo Nord in Vespa 50", con Jacopo e Samuele che saluteranno tutti e accenderanno i loro motori. Le aspettative di tutti, però, saranno per la ormai famosa "Corsa dello zoccolo", che dalle 19 vedrà alcune squadre cimentarsi obbligatoriamente con gli zoccoli ai piedi. Nata per gioco, la corsa si è trasformata nel tempo in una vera competizione perché le squadre allenandosi già dalle sere precedenti creano interesse e divertimento da parte di tutti. Dal Ccn sin da ora un caloroso ringraziamento a Confcommercio, Comune di Capannori, Misericordia S. Gemma, protezione civile di Capannori, donatori di sangue Fratres di Segromigno in Monte, filarmonica G. Puccini di Segromigno in Monte, sponsor, compagnie e band partecipanti alle serate, volontari e chiunque si adoperi per queste manifestazioni che hanno lo scopo di mantenere vivo il paese.

Questo articolo è stato letto 8 volte.

Segromigno in Monte, via alle sere d'estate: c'è la corsa dello zoccolo

[Redazione]

indianaedintorniParte domani (8 luglio) il primo dei sei eventi che animeranno le serate estive a Segromigno in Monte. Il Centro commerciale naturale Indianae Dintorni, nato per volontà di Confcommercio Lucca e Massa Carrara, ha organizzato per l'estate 2016 alcune manifestazioni che hanno l'obiettivo di far partecipare e divertire il pubblico, coinvolgendo anche gli abitanti stessi. Si parte domani in piazza Lazzareschi, alle 21, con l'esibizione della band I Blue Jack, con il batterista Brando di 5 anni. Gli altri appuntamenti saranno nelle serate di venerdì 15 con Danzare è un'arte, esibizione della scuola di ballo Armonia, Danza, Arte e Movimento; venerdì 22, Teatro in piazza, con la compagnia Un Prato che presenterà la commedia A culaddietro negli anni cinquanta; venerdì 29, spazio a Teatro in piazza giovani, con la compagnia de'Sonati che presenterà il titolo 'un e' una cosa da poveri. Ma il clou di l'estate sarà sabato 16 con Non solo fiera notte, tradizionale evento del Comune che dalle 18 a notte fonda vedrà il paese animarsi come non mai. Lungo via di Piaggiore banchi di varie mercerie e di arti e mestieri esporranno al pubblico i loro prodotti in un insieme di colori e profumi mentre i negozi della zona faranno la parte del leone rimanendo aperti e offrendo, per l'occasione, sconti particolari alla clientela. Alle 21 in piazza Lazzareschi il complesso musicale L'eco del Serchio si esibirà nel suo repertorio più famoso creando un'atmosfera unica. Altro appuntamento importante sarà con Segromigno in Monte Capo Nord in Vespa 50, con Jacopo e Samuele che saluteranno tutti e accenderanno i loro motori. Le aspettative di tutti, però, saranno per la ormai famosa Corsa dello zoccolo, che dalle 19 vedrà alcune squadre cimentarsi obbligatoriamente con gli zoccoli ai piedi. Nata per gioco, la corsa si è trasformata nel tempo in una vera competizione perché le squadre allenandosi già dalle sere precedenti creano interesse e divertimento da parte di tutti. Dal Comune sin da ora un caloroso ringraziamento a Confcommercio, Comune di Capannori, Misericordia S. Gemma, protezione civile di Capannori, donatori di sangue Fratres di Segromigno in Monte, filarmonica Puccini di Segromigno in Monte, sponsor, compagnie e band partecipanti alle serate, volontari e chiunque si adoperi per queste manifestazioni che hanno lo scopo di mantenere vivo un paese

Ariccia, in mille alla fiaccolata per la famiglia Travaglini = Tragedia Travaglini, in mille alla fiaccolata

[*Enrico Valentini*]

Ariccia, in mille alla fiaccolata per la famiglia Travasimi Parenti, amici e i tanti che conoscevano mamma Anna e i figli Matteo e Samuele Travaglini, scomparsi giovedì scorso in un incidente automobilistico sull'autostrada del Sole, nei pressi di Orvieto, li hanno ricordati mercoledì sera con una fiaccolata partita dal liceo Joyce e terminata in piazza di Corte. Oltre mille persone hanno voluto rendere omaggio, così, alla sfortunata famiglia di Ariccia: i compagni di scuola del Joyce e quelli della squadra di calcio dell'Albalonga per il 20enne Matteo, i colleghi dell'ospedale di Albano di Anna. Valentini all'interno Tragedia Travaglini, in mille alla fiaccolata ARICCIA Parenti, amici e i tanti che conoscevano mamma Anna e i figli Matteo e Samuele, scomparsi giovedì scorso in un incidente automobilistico sull'autostrada del Sole, nei pressi di Orvieto, li hanno ricordati mercoledì sera con una fiaccolata partita dal liceo Joyce e terminata in piazza di Corte. Oltre mille persone hanno voluto rendere omaggio, così, alla sfortunata famiglia di Ariccia: i compagni di scuola del Joyce e quelli della squadra di calcio dell'Albalonga per il 20enne Matteo, i colleghi dell'ospedale di Albano di Anna e quelli della palestra di Karaté che l'ha vista tra la fine degli anni '80 e gli anni '90 ripetutamente vincere campionati del mondo, europei e nazionali, e gli amici delle scuole medie di Samuele, oltre a tantissime altre persone conoscenti e non colpiti dalla scomparsa della mamma e dei due figli. L'amministrazione comunale che, in concomitanza con i funerali previsti per questa sera alle 20 al Santuario di Galloro ha proclamato il lutto cittadino per l'intera giornata, ha partecipato alla fiaccolata con il sindaco Di Felice per portare le condoglianze di un'intera città al padre dei ragazzi Stefano Travaglini, sorretto e confortato da alcuni familiari e vari amici durante il percorso. Le vittime durante la fiaccolata e durante la permanenza in piazza di Corte sono state ricordate con numerosi interventi, intervallati dalle canzoni che piacevano di più alla mamma e ai figli. Alla famiglia il cordoglio della polizia di Albano, della polizia locale di Ariccia, della Protezione civile e della Croce Rossa locale, presenti alla fiaccolata con numerosi rappresentanti. Enrico Valentini RIPRODUZIONE RISERVATA Lo striscione del corteo - tit_org- Ariccia, in mille alla fiaccolata per la famiglia Travaglini - Tragedia Travaglini, in mille alla fiaccolata

Monte Catillo, spenti altri due incendi

[Redazione]

Monte Carillo, spenti altri due incendi Altri due incendi su monte Catillo. Le fiamme sono scoppiate alle pendici della riserva naturale ieri mattina, fortunatamente subito spente dai vigili del fuoco, e martedì, con oltre mille metri quadrati andati in fumo spenti grazie al lavoro dei vigili del fuoco e con l'intervento decisivo di un elicottero. Nell'arco di una settimana sono stati quattro gli incendi su monte Catillo, sei considerando anche i due roghi di monte Sterparo e monte éõî. + Il caldo. A lavoro vigili e protezione civile -tit_org-

Incendi boschivi, una task force Varo per la centrale operativa

Loro Ciuffenna: qui il coordinamento per V intero territorio aretino

[Maria Rosa Di Termine]

Incendi boschivi, una task-force Varo per la centrale operativa Loro Ciuffenna: qui il coordinamento perintero territorio aretin di MARIA ROSA DI TERMINE INAUGURATA la sala del Centro Operativo Provinciale per la lotta agli incendi boschivi. Si trova a Loro Ciuffenna nella sede dell'Unione dei Comuni del Pratomagno che ha assunto il coordinamento per l'intero territorio aretino dopo la redistribuzione delle competenze in materia di forestazione disposta dalla Legge Regionale 22 del 2015. La centrale operativa fino al 31 agosto sarà il cuore pulsante della macchina di prevenzione e intervento dei roghi nella provincia che ha la più vasta superficie boscata d'Italia. All'opera, oltre agli addetti dell'organismo sovracomunale, i Vigili del Fuoco e il Corpo Forestale dello Stato, chiamati a coprire 240 turni in 60 giorni e a coordinare chi lavorerà sul campo: Sinergia è la parola d'ordine - ha spiegato il presidente dell'Unione Enzo Cacioli - per garantire interventi rapidi nelle emergenze, ma anche in materia di prevenzione e di gestione del nuovo piano organizzativo della lotta agli incendi boschivi che mira a ottimizzare personale e dotazioni per diminuire i tempi di risposta. Una nuova visione che a ottobre sarà implementata grazie alla creazione di un unico centro di controllo del risk management allargato alla protezione civile. Collaudato il gruppo di lavoro che si avvale pure del volontariato: Una componente fondamentale che, tuttavia, deve essere diretta da figure di elevata esperienza e competenza professionale, ha aggiunto il sindaco di Castiglion Fibocchi Salvatore Montanaro. SIAMO CONVINTI che questo Cop sia in grado di rispondere ai requisiti di efficacia ed efficienza. Non dimentichiamo che l'Unione - ha proseguito il primo cittadino forese Moreno Botti ha assorbito 10 dipendenti, tra tecnici e operai dell'ente in via di dismissione. Slogan del percorso insieme per difendere il nostro territorio e chiama in causa i cittadini: Il loro apporto è essenziale - ha ricordato il Comandante provinciale della Forestale Claudio D'Amico - sia con la segnalazione in caso di avvistamento, indispensabile per individuare eventuali piromani, sia con i corretti comportamenti da tenere durante i mesi più caldi. Ad esempio, il di vietato di accensione fuochi ha ridotto della metà, dal 40 al 20 per cento, l'incidenza di incendi colposi. In cabina di regia, naturalmente, i pompieri: Ognuno dovrà fare la propria parte - ha concluso il Comandante provinciale Paolo Qualizza - perché la coesione delle varie componenti e il coordinamento capillare delle forze a disposizione sono l'approccio migliore per salvare i nostri boschi. A sostegno del piccolo esercito terrestre del Cop dell'Unione, uno dei 7 in Toscana, potrà schierarsi l'aviazione regionale con i suoi elicotteri ed altri velivoli. SINERGIA E' la parola d'ordine per tutte le componenti dell'organismo PIANO ORGANIZZATIVO I vertici delle realtà che hanno permesso l'istituzione del Centro Operativo -tit_org-

I CONSIGLI PER SEGNALARE SITUAZIONI DI DISAGIO CHIAMARE LO 0571 711210

Lo sport? Solo la sera. E in tavola frutta e verdura

[Redazione]

I PER SEGNALARE SITUAZIONI DI DISAGIO CHIAMARE LO 0571-711210 Lo sport? Solo la sera. Etavola frutta e verdura COME DIFENDERSI dal grande caldo che ormai da diversi giorni sta 'torturando' la città e tutto il territorio empoiese? Bambini e anziani sono i soggetti a maggior rischio, ma i suggerimenti diramati dalla Protezione Civile dell'Unione dei Comuni (www.protezionecivile.empoiese-valdelsa.it) sono utili per tutti, indipendentemente dall'età. Dai centrifugati di frutta e verdura, ai 5 pasti quotidiani (a patto che siano leggeri e completi) fino ad arrivare allo svolgimento dell'attività fisica in notturna, i trucchi e le strategie per combattere il nemico sono le più disparate. Sono tante, infatti, le controindicazioni e i rischi veri che si corrono, inconsapevolmente, quando ci si espone senza attenzione. RETORICA a parte, è sempre bene ricordare che per ridurre i disagi è consigliabile bere molto e spesso, mangiare frutta e verdura, vestire con abiti leggeri, chiari e freschi. Nelle ore più calde meglio usare tende o chiudere le imposte e passare più tempo possibile in ambienti con aria condizionata. Tra le cose da non fare? Evitare bibite gassate, alcolici e caffè; una sana abitudine alimentare che non guarda alla stagione. E i vecchi consigli della nonna? Sono sempre validi ci mancherebbe: non uscite nelle ore più calde, indossate abiti chiari e leggeri. Per segnalare situazioni di disagio e per ulteriori informazioni contattare 0571.711210. Una ragazza cerca di rinfrescarsi con una bottiglia d'acqua -tit_org-

Fiamme lungo la Panoramica Torna l'incubo del piromane

[Redazione]

Fiamme lungo la Panoramica Torna l'incubo del piromane Il rogo ieri a Casuglione. La volta cercata nelle telecamere DOPO circa un anno torna a Castiglione l'ombra del piromane. Ieri alle 14,30 circa sulla circonvallazione del paese balneare si sono viste le fiamme proprio sotto le telecamere di sorveglianza, installate a seguito dei continui roghi appiccicati in quella zona. Le fiamme alimentate dal vento di maestrale si sono subito allargate in direzione di alcune abitazioni. Pur fortunatamente non raggiungendole. Ad intervenire come primo soccorso sono state le autocisterne comunali che sono riuscite a tenere le lingue di fuoco sotto controllo fino all'arrivo dei Vigili del fuoco e della Vab. Più tardi è intervenuto anche l'elicottero della base antincendio di Alberese. Dopo due ore di lavoro la situazione è tornata sotto controllo. Area bruciata circoscritta e messa in sicurezza. Ma l'episodio non è finito qui. Trattandosi di quella zona, sono stati subito acquisiti dai carabinieri i filmati delle telecamere che si trovano proprio lungo la Panoramica. C'è, inutile negarlo, il solito dubbio dell'incendio doloso e la certezza di un altro pezzo di macchia mediterranea andata in fumo. Lo scorso anno dopo il susseguirsi di incendi nella solita zona, l'amministrazione comunale ha installato 22 telecamere di sorveglianza con la base operativa nella sede della polizia municipale. Dopo che i cittadini esasperati si erano organizzati anche in ronde notturne per individuare i responsabili. IN Lo scorso anno ci furono 1 A roghi e i cittadini si organizzarono con le ronde FIAMME Due momenti dell'inizio dell'incendio a Castiglione: in alto le prime fiamme e qui sopra vigili del fuoco ed elicottero -tit_org- Fiamme lungo la Panoramica Torna l'incubo del piromane

In laguna il calore sta salendo Adesso è emergenza regionale

Pronti gli ossigenatori, previste altre due imbarcazioni

[Redazione]

In laguna il calore sta salendo Adesso è emergenza regionale Pronti gli ossigenatori, previste altre due imbarcazioni IN LAGUNA arriva lo stato di emergenza regionale. Lo ha dichiarato il presidente della Toscana Enrico Rossi dopo il repentino innalzamento della temperatura dell'acqua, che ha toccato i 32 gradi, e una riduzione dei flussi di ricambio, nonostante sia a pieno regime il pompaggio. Di fronte a questi segnali di allarme sullo stato di salute della laguna di Orbetello, con la possibilità che si ripresentino i gravi episodi di anossia e di moria di pesci dello scorso anno, il presidente Rossi ha firmato il decreto per proclamare lo stato di emergenza regionale, provvedendo anche a interessare la protezione civile nazionale. Il cambiamento climatico è una realtà e ci spinge a considerare che possa ripetersi quanto accaduto nel luglio 2015 - spiega il presidente - per cui occorre agire subito e la dichiarazione dello stato di emergenza non è solo un richiamo preventivo di attenzione sulle condizioni della laguna per tutti i soggetti coinvolti, ma rappresenta soprattutto una condizione per poter accelerare i tempi di realizzazione degli interventi che proprio nei giorni scorsi sono stati approvati dalla giunta regionale per la salvaguardia della laguna. L'obiettivo è dunque quello di anticipare, rispetto ai tempi previsti, l'arrivo in laguna della barca noleggiata per insufflare ossigeno nelle acque e raccogliere le alghe e l'attivazione degli ossigenatori in prossimità del canale di Ansedonia, la cui entrata in esercizio era prevista tra il 16 e il 18. Più rapidi anche i tempi di utilizzo di due ulteriori imbarcazioni con insufflatori d'aria. Ora - conclude Rossi - c'è il rischio di un'emergenza da fronteggiare, ma il nostro obiettivo rimane quello di individuare interventi strutturali che possano sottrarre la laguna di Orbetello al rischio di crisi ricorrenti. L'attività di ricerca e studio per mettere a punti le azioni per assicurare la salvaguardia della laguna partiranno quindi tra breve e saranno coordinate da Claudio Lubello, ordinario di ingegneria civile e ambientale dell'Università di Firenze. L'acqua è arrivata anche a 32 gradi Pericolo anossia BOMBOLE La speciale imbarcazione attrezzata per riossigenare l'acqua -tit_org-

I PRECEDENTI IL SISMA NELLO STESSO GIORNO DI QUESTANNO E DEL 2013

Il 23 giugno è una data `maledetta`

i f iilLffj iAhfA _ , r _ _ _ / "\ _ ii ^ _ . _ _ _ i _ ii _ _ _ _ n _ " l r _ ^ _ '

[N.b.]

I PRECEDENTI IL SISMA NELLO STESSO GIORNO DI QUESTANNO E DEL 2013 Il 23 giugno è una data 'maledetta' -LUNIGIANA- LA TERRA ha tremato di nuovo ieri, poco dopo mezzogiorno, per una scossa di magnitudo 2.7 con epicentro alla Spezia. Un movimento che segue quello di 4.0 della scala Richter del 23 giugno scorso alle ore 16.38, con epicentro a Santo Stefano Magra. In precedenza in Lunigiana si ricordano altre scosse come quelle registrate tra il 21 e il 23 giugno del 2013 con epicentro a Monzone e il 24 gennaio 2013 alle 15.48 con epicentro in Garfagnana, per fortuna anche allora senza danni. Ma vero panico aveva suscitato il sisma del 28 gennaio 2012 che ha toccato la punta di magnitudo 5,4 con epicentro nel vicino territorio emiliano di Berceto e poi lo sciame sismico in Romagna alla fine del maggio dello stesso anno che misero in allarme anche i tenitori regionali vicini. Quella è stata una delle scosse più forti degli ultimi tempi. Andando indietro nel tempo in Lunigiana si contano diversi eventi significativi. Sono stati due i terremoti nel 2007: 1 febbraio (2.5) e il 5 marzo (3.2). Nel 2006 la terra ha tremato tre volte a causa di epicentri locali: il 2 aprile (3.1), il 14 luglio (2.9) e il 10 agosto (3,2). Nel 2005 sempre due: il 5 maggio (1.19) e il 23 novembre (2.7). Altrettante nel 2004. il 14 maggio (3.2) e il 13 dicembre (2.5). Ma nella storia quello più disastroso è stato quello che colpì Fivizzano il 7 settembre 1920. Allora la scossa principale ebbe una durata di 20 secondi, preceduta da una serie di scosse minori e seguita da moltissime repliche con frequenza decrescente sino all'agosto del 1921. 1 paesi di Vigneta a Collemantina furono distrutti quasi completamente e altri 30 centri abitati fra cui Fivizzano e Piazza al Serchio subirono crolli estesi del patrimonio edilizio. Furono 350 le località dove si rilevarono danneggiamenti. I morti nel Fivizzanese furono 76 e i feriti circa 600. Altri terremoti rilevanti per la Lunigiana sono avvenuti negli anni 1481,1641,1746,1767, 1834, 1939, 1957 e 1995. Il sisma non è prevedibile se non statisticamente, occorre quindi preparare la risposta umana alle calamità attraverso gli interventi coordinati della protezione civile. N.B. IL L'evento più grave nel 1920 a Fivizzano: 76 morti e oltre 600 feriti DANNI Gli effetti del terremoto del 2013 a Casola Lunigiana -tit_org- Il 23 giugno è una data 'maledetta'

sLa terra trema: paura in provincia E la seconda scossa in pochi giorni

Nuovo 'movimento ' di magnitudo 2.7 con epicentro alla Spezia

[Redazione]

La terra trema: paura in provincia E la seconda scossa in pochi giorni Nuovo 'movimento di magnitudo 2.7 con epicentro alla Spezia -MASSA CARRARA 12.25 di ieri, la terra ha tremato nuovamente e nel territorio apuano e spezzino: in Lunigiana e in tutta la provincia di Massa Carrara sono stati lunghissimi secondi di paura. Diciamolo subito: non si sono registrati ne danni ne feriti. Gli stessi vigili del fuoco non sono usciti dalla caserma nemmeno per un intervento di controllo, ma la paura è stata tanta. La centrale operativa del comando provinciale dei pompieri ha ricevuto solo qualche telefonata di cittadini spaventati o che chiedevano informazioni. Fortunatamente, la scossa è stata lieve 2.7 di magnitudo, con epicentro alla Spezia ad una profondità di 9 chilometri- e non ci sono state conseguenze. L'impressione però è stata tanta, perché la forte scossa del 23 giugno scorso, di magnitudo 4 e con epicentro a Santo Stefano Magra, è ancora nella memoria di molti. IL RISCHIO è la psicosi, ma c'è anche chi pensa che lo sciame sismico possa continuare: difficile fare valutazioni. La nostra zona, fra Alta Toscana e Liguria, come quelle dell'Appennino e della Garfagnana, è a rischio ed è stata oggettom, in passato, di terremoti anche importanti. La scossa di ieri è stata avvertita distintamente in tutta la provincia spezzina. All'istituto "Cardarelli" della Spezia erano in corso gli esami orali per la maturità artistica. Alunni e commissioni d'esame si sono allontanati dall'edificio e hanno atteso l'ok della Protezione Civile per rientrare in aula, dopo le 13. Molti hanno avvertito la scossa mentre erano al lavoro e si sono precipitati fuori da uffici e negozi. Più tranquilla la situazione nella nostra provincia: in Lunigiana, dove il terremoto negli anni ha colpito duramente, stavolta non è stato avvertito in modo forte e gli stessi vigili del fuoco di Aulla hanno ricevuto pochissime chiamate e solo per avere delucidazioni e non per richiedere interventi. Situazione analoga a Massa e a Carrara dove la scossa è stata avvertita soprattutto nei piani alti delle abitazioni. Nessun intervento, anche in questo caso, ma solo tanta paura soprattutto per il ripetersi dei fenomeni sismici. LO SCIAME che potrebbe essersi innescato ricorda quello di tre anni: nel 2013 ci furono numerose scosse che provocarono danni ingenti soprattutto alle chiese, in particolare a quella di Borgo del Ponte a Massa. Danni anche in Lunigiana, dove si registrarono crolli di alcuni edifici. In quell'occasione il terremoto fu avvertito anche sulle spiagge. 23 giugno 2016 Un paio di settimane fa era stato registrato un terremoto di magnitudo 4.0 della scala Richter alle ore 16.38, con epicentro a Santo Stefano Magra. All'istituto "Cardarelli" di Spezia erano in corso gli esami per la maturità e sono stati sospesi. Anche in spiaggia Nel 2013 il terremoto che colpì la provincia apuana fu avvertito persino in spiaggia, causando panico fra i turisti che erano in vacanza sulla costa. -tit_org-

Nubifragio

Perugia - La conta dei danni: 9 milioni = Nubifragio , bilancio grave Quasi 9 milioni di danni

La stima definitiva del patrimonio pubblico e privato

[Redazione]

Nubifragio La conta dei danni: 9 milioni NUCCI A pagina 8 Nubifragio, bilancio grave Quasi 9 milioni di danni La stima definitiva del patrimonio pubblico e private - PERUGIA - IL BILANCIO è molto più serio di quanto si immaginasse. A meno di un mese dal violento nubifragio che ha colpito Perugia (era domenica 12 giugno), l'amministrazione comunale ha fatto il punto della situazione su quanto è stato fatto dal Comune per verificare i danni prodotti dall'evento sul patrimonio pubblico e privato. E i conti dicono che i danni ammontano a quasi 9 milioni, una cifra impressionante prodotta da tre ore di pioggia. Basti ricordare che in alcune zone sono caduti oltre 110 millimetri di pioggia in poco più di 120 minuti. E questo spiega l'entità del disastro. AL CENTRO operativo comunale di Protezione civile, aperto poche ore dopo l'evento-meteo per la risposta in emergenza, sono pervenute in questi 25 giorni 153 segnalazioni con richieste di sopralluoghi per danneggiamenti. A ieri ne erano state effettuate 125 e nei prossimi giorni se ne prevede il completamento. I DANNI subiti dal patrimonio pubblico si riferiscono essenzialmente ad infrastrutture e sono stati determinati da frane ed allagamenti, con coinvolgimento di sedi viarie, fognature, impianti sportivi, cimiteri. L'elenco sarebbe lunghissimo: dalla frana di Ponte d'Oddi a quelle nella zona tra San Marco e Montelaguardia; dal parco di Santa Lucia a tutti gli allagamenti tra Ripa e Pianelle, senza dimenticare le tante altre aree coinvolte. I costi per gli interventi in emergenza sono già stati pari a 485mila euro, mentre il fabbisogno per il ripristino definitivo ammonta a oltre 6,2 milioni di euro. A QUESTO ci sono da aggiungere i danni al patrimonio privato: anche qui è stato effettuato un censimento attraverso un'apposita scheda che è stata messa a disposizione dal Comune. Dai dati raccolti, al momento l'importo complessivo è ulteriori 2,1 (112 schede). La distribuzione riguarda per l'87% l'edilizia residenziale, per il 9% le attività economiche produttive e per il 4% aziende agricole. QUESTE stime sono state trasmesse alla Regione - fa sapere Palazzo dei Priori in una nota: che sta predisponendo il quadro dell'evento che ha colpito il Comune di Perugia e i Comuni limitrofi, con danni e fabbisogni, necessari al Consiglio dei Ministri per valutare l'ammissibilità della richiesta dello stato d'emergenza avanzata da parte del sindaco. Solo con la dichiarazione dello Stato d'emergenza e quindi del riconoscimento dell'eccezionalità dell'evento - conclude l'ente - sarà possibile un trasferimento di fondi per il ristoro delle spese, che in tal caso avverrà attraverso la gestione diretta della Regione. Quel 12 giugno sono state registrate piogge fino a 120 millimetri in due ore (zona Pianello) e 85 in poco più di un'ora a Ponte Felcino. Si tratta di valori che si verificano ogni circa 200 anni e dunque del tutto eccezionali. CONTA DEI DANNI Le frane e i disagi provocati dal maltempo -tit_org- Perugia - La conta dei danni: 9 milioni - Nubifragio, bilancio grave Quasi 9 milioni di danni

Assisi - Lunedì il Consiglio in diretta web Ecco chi entra al posto degli assessori

Assisi, i 'nuovi' sono Matarangolo, Lupattelli, Miglioni e Bocchini

[Redazione]

Lunedì il Consiglio in diretta web Ecco chi entra al posto degli assessori Assisi, i 'nuovi' sono Matarangolo, Lupattelli, Miglioni e Bocchini - ASSISI - LA TRASPARENZA è una delle nostre priorità e la diretta streaming è uno strumento fondamentale affinché il Comune divenga una casa di vetro per i cittadini. Così il sindaco Stefania Proietti che annuncia la diretta streaming (e non solo) per lunedì 11 luglio, prima seduta del consiglio. Sarà anche possibile assistere ai lavori dalla Sala della Conciliazione e questo, come la diretta streaming, avverrà per tutte le sedute del consiglio e delle commissioni - aggiunge la Proietti -. Il primo consiglio sarà trasmesso tramite maxi schermo anche in Piazza del Comune. Intanto ci sono degli 'aggiustamenti' nel massimo consesso con gli ingressi di Franco Matarangolo e Paolo Lupattelli (Pd), Carlo Miglioni ('Assisi Domani'), Ivano Bocchini ('Uniti per Assisi') al posto dei quattro eletti sono Appuntamento alle ore 17 IL CONSIGLIO comunale di lunedì 11 luglio, alle 17, sarà quello di insediamento per l'amministrazione Proietti. I punti all'ordine del giorno sono sei e, fra questi, anche l'elezione del presidente del consiglio. Entrati in giunta: Stoppini, Pettirossi, Cavallucci e Travicelli. Sul fronte delle deleghe, detto che molte se l'è tenute il sindaco Proietti, Valter Stoppini, vicesindaco, si occuperà di: attività produttive e commercio (Suap), industria, artigianato e agricoltura, Polizia municipale, piano del traffico, trasporti e mobilità, sicurezza, legalità, protezione civile, frazioni, manutenzioni, parco del Subasio e aree verdi, arredo urbano, demanio e patrimonio, politiche abitative di edilizia pubblica; Simone Pettirossi: trasparenza amministrativa, partecipazione, innovazione digitale, informatizzazione e semplificazione amministrativa, sistemi informativi territoriali, politiche attive per il lavoro, comunicazione, marketing e social media per la promozione del territorio, politiche per la tutela del consumatore, gemellaggi e patti di amicizia, ICT, innovazione e start-up, smart city, fondi eu ropei, qualità della vita, sportello del cittadino, cooperazione internazionale e Assisi Città della Pace, rapporti con il consiglio comunale; Veronica Cavallucci: politiche giovanili, pari opportunità, sport e associazionismo sportivo, proloco, associazioni, rapporti con il volontariato, promozione e occupazione giovanile e femminile; Claudia Maria Travicelli: politiche scolastiche ed educative, servizi sociali, inclusione, integrazione e lotta alla povertà, accessibilità, servizi demografici ed elettorali, toponomastica, cooperazione sociale, terzo settore; Eugenio Guarducci: turismo e cultura (in stretto raccordo con il sindaco), programmazione e progettazione per l'innalzamento della qualità, promozione brand territoriale patrimonio edilizio per la cultura. IN PIAZZA Sarà possibile seguire la prima seduta anche fuori dal palazzo NEO AMMINISTRATORI Da sinistra Claudia Travicelli, Simone Pettirossi, Veronica Cavallucci e Valter Stoppi -tit_org-

fabbriche di vergemoli

Lavori sulle strade per riparare i danni dell'alluvione 2013

[Nicola Bellanova]

FABBRICHE DI VERGEMOLI Lavori sulle strade per riparare i danni dell'alluvione 2013 FABBRICHE DI VERGEMOLI Le strade della Val Turrone si rifanno il look, grazie a finanziamenti regionali e nazionali che consentiranno a residenti e turisti di poter viaggiare in sicurezza. 11 comune di Fabbriche di Vergemoli grazie ad un finanziamento della Regione Toscana, ha iniziato i lavori di ripristino della viabilità e messa in sicurezza sulla strada comunale Campolemisi - San Pellegrinetto-Fomovolasco, parzialmente interrotta dopo l'evento alluvionale del 20 e 21 ottobre del 2013. L'intervento prevede una spesa complessiva di 820mila euro e per il primo lotto dei lavori, il dissesto del versante in area fosso del Mondinello. L'opera sarà finanziata con fondi comunali e un contributo della Regione Toscana, che ha stanziato 335.000 euro. Lavori in corso anche al cimitero di Vergemoli, dove l'evento alluvionale del 14 ottobre scorso, aveva gravemente danneggiato il muro di cinta e alcuni loculi costruiti in aderenza. In arrivo dalla Protezione Civile un finanziamento di 56.000 euro che permetterà di iniziare a breve i lavori di ripristino. Continuano i lavori di manutenzione e valorizzazione del territorio nel comune di Fabbriche di Vergemoli, dal taglio erba al rifacimento delle strisce nei parcheggi, passando dalla pulizia all'inghiaatura delle strade comunali alla pulizia dei sentieri. È stata apposta la nuova segnaletica stradale a Vallico Sotto e nella località Colandi, mentre a Fabbriche di Vallico è stata rinnovata la segnaletica esistente. Per l'inghiaatura delle strade comunali sono state usate ben 100 tonnellate di ghiaia e sono in programma altri interventi su tratti stradali principali e secondari. Nuovo look anche per l'Ostello delle Alpi Apuane di Fomovolasco, che torna ad ospitare una mostra fotografica di Tommaso Teora nel salone delle conferenze e per Palazzo Roni, che diventerà un contenitore culturale. Il tutto, mentre continua l'impegno del comune nel progetto "Case ad 1 euro", ricevendo adesioni e interesse anche fuori nazione: Il Comune è un cantiere aperto - afferma il sindaco Michele Giannini -, perché si investe in sicurezza e in iniziative che possano portare benefici al turismo locale. Nicola Bellanova Un'Immagine dell'alluvione dell'ottobre 2013 in Valle del Serchio -tit_org- Lavori sulle strade per riparare i danni dell'alluvione 2013

Laguna di Orbetello, il presidente Rossi firma la dichiarazione di emergenza regionale

[Redazione]

[54e0a01c-4]FIRENZE Un repentino innalzamento della temperatura (arrivata a 32 gradicentigradi) e una sensibile riduzione dei flussi di ricambio delle acque nonostante il funzionamento a pieno regime delle pompe. Di fronte a questi segnali di allarme sullo stato di salute della laguna di Orbetello, con la possibilità che possano ripresentarsi i gravi episodi di anossia e di moria di pesci dello scorso anno, il presidente della Regione Toscana Enrico Rossi ha firmato un decreto per proclamare lo stato di emergenza regionale, provvedendo anche a interessare la protezione civile nazionale. "Il cambiamento climatico è una realtà e ci spinge a considerare che possa ripetersi quanto accaduto nel luglio 2015 spiega il presidente. Occorre quindi agire subito e la dichiarazione dello stato di emergenza non è solo un richiamo preventivo di attenzione sulle condizioni della laguna per tutti i soggetti coinvolti, ma rappresenta soprattutto una condizione per poter accelerare i tempi di realizzazione degli interventi che proprio nei giorni scorsi sono stati approvati dalla giunta regionale per la salvaguardia della laguna". L'obiettivo è dunque quello di anticipare, rispetto ai tempi previsti, l'arrivo in laguna della barca noleggiata per insufflare ossigeno nelle acque e raccogliere le alghe e l'attivazione degli ossigenatori in prossimità del canale di Ansedonia, la cui entrata in esercizio era prevista intorno al 16-18 luglio. Più rapidi anche i tempi di utilizzo di due ulteriori imbarcazioni con insufflatori d'aria. "Ora conclude Rossi - c'è il rischio di un'emergenza da fronteggiare, ma il nostro obiettivo rimane quello di individuare interventi strutturali che possano sottrarre la laguna di Orbetello al rischio di crisi ricorrenti". L'attività di ricerca e studio per mettere a punti le azioni per assicurare la salvaguardia della laguna partiranno quindi tra breve e saranno coordinate da Claudio Lubello, ordinario di ingegneria civile e ambientale dell'Università di Firenze.

A fuoco una mietitrebbia: danno ingente per il proprietario

[Redazione]

I vigili del fuoco hanno messo in sicurezza il campo che ha iniziato a incendiarsi: ora si contano i danni, intervento dei pompieri per tutta la notte. Incendio foto generica. Archivio F. Troccoli [INS::INS] È accaduto a Casale delle Botti, vicino Resina: una mietitrebbia è andata a fuoco. Alcuni particolari. Probabilmente era al lavoro, visto il periodo di mietitura nei campi intorno a Perugia, ma all'improvviso qualcosa non è andato per il verso giusto e ha finito per bruciare i tanti sacrifici che occorrono per acquistare una simile macchina. L'intervento dei vigili del fuoco purtroppo è andato così e ora si dovrà quantificare il danno subito. Resta la magra consolazione di avere salvato tutto il resto. Il campo infatti, ha iniziato a prendere fuoco ed è stato indispensabile l'intervento dei vigili del fuoco di Perugia. Sono intervenuti con due automezzi e hanno dovuto domare le fiamme per quasi tutta la notte. Infatti hanno fatto rientro in centrale solo alle prime luci dell'alba. Sono intervenuti in 5 unità e sono riusciti a mettere in sicurezza il campo, e conseguentemente, i capannoni e quanto era intorno. Riproduzione riservata

Su Viterbopost.it Chi c'è di turno oggi in spiaggia? Fido e Fuffy

[Redazione]

di Daniela Faggiani
MONTALTO DI CASTRO - La giornata inizia presto per gli eroi a quattro zampe, che hanno tanti turni da coprire in riva al mare. Con l'arrivo della stagione estiva i cani bagnino, con i loro colorati corpetti salvagente, diventano i protagonisti delle spiagge. Sorveglianza, educazione e prevenzione le parole d'ordine da tenere bene a mente quando si è in servizio. Sguardi vigili verso il mare, tanto che nemmeno le coccole dei bambini riescono a distrarre i cuccioli; sicuramente per gli amici a quattro zampe è questo il lavoro più duro. Quest'anno le unità cinofile in servizio a Montalto di Castro e Pescia Romana sono ben 8 racconta con soddisfazione Roberto Gasbarri, responsabile Sics (Scuola italiana cani salvataggio) del Tirreno centro meridionale e sono già al lavoro per pattugliare le coste. Il progetto è realizzato in collaborazione con la Capitaneria di porto e l'amministrazione comunale. Per entrare a far parte delle unità cinofile della Sics, che lavorano come volontari della Protezione civile, è necessario frequentare una scuola. Chiunque in possesso dei requisiti può iscriversi al percorso formativo, e l'addestramento prende avvio fin da subito. CONTINUA SU WWW.VITERBOPOST.IT

Chi c'è di turno oggi in spiaggia? Fido e Fuffy

[Redazione]

La giornata inizia presto per gli eroi a quattro zampe, che hanno tanti turni da coprire in riva al mare. Con l'arrivo della stagione estiva i cani bagnini, con i loro colorati corpetti salvagente, diventano i protagonisti delle spiagge. Sorveglianza, educazione e prevenzione le parole d'ordine da tenere bene a mente quando si è in servizio. Sguardi vigili verso il mare, tanto che nemmeno le coccole dei bambini riescono a distrarre i cuccioli; sicuramente per gli amici a quattro zampe è questo il lavoro più duro. Quest'anno le unità cinofile in servizio a Montalto di Castro e Pescia Romana sono ben 8 racconta con soddisfazione Roberto Gasbarri, responsabile Sics (Scuola italiana cani salvataggio) del Tirreno centro meridionale e sono già al lavoro per pattugliare le coste. Il progetto è realizzato in collaborazione con la Capitaneria di porto e amministrazione comunale. Per entrare a far parte delle unità cinofile della Sics, che lavorano come volontari della Protezione civile, è necessario frequentare una scuola. Chiunque in possesso dei requisiti può iscriversi al percorso formativo, ed l'addestramento prende avvio fin da subito. I bagnini a due zampe I cuccioli iniziano l'addestramento intorno ai quattro mesi, prima si inizia meglio è, sia per il cane che per il conduttore. Fin da subito, grazie ad un addestramento mirato, si va a costruire e consolidare una relazione di fiducia tra animale e padrone. La parte più difficile è sicuramente quella che riguarda l'educazione a terra del cane, è lunga e richiede pazienza ed un buon feeling con il conduttore. Dobbiamo lavorare molto su questo aspetto perché i cani si troveranno a gestire bambini e curiosi che vorranno sommergerli di coccole, ed dovranno restare impassibili, concentrati sul lavoro. Ciò aggiunge il responsabile Sics è indispensabile per lavorare in sicurezza. La maggior parte del tempo i cani delle unità cinofile lo passano in spiaggia, e devono essere in grado di gestire l'assalto dei più piccoli e dei tantissimi curiosi che si avvicinano a loro. Dopo la preparazione per gestire l'attività a terra, e solamente quando il cane è pronto, inizia la parte in acqua. La pratica avviene su vari mezzi di soccorso, dalla motovedetta alla scialuppa, così da preparare le unità cinofile ad affrontare qualsiasi situazione, anche la più rischiosa e critica. Le razze preferite, per la loro innata abilità di muoversi in acqua, sono Labrador, Golden retriever e Terranova. La componente più importante è la relazione affettiva che esiste fra amico a quattro zampe ed il conduttore. È importante ricordare, infatti, che i cani bagnini utilizzati dalla Sics arrivano tutti con i propri padroni, sono colleghi di lavoro ed amici nella vita reale. La Sics, nelle sezioni dall'Umbria alla Sicilia, ha come base di addestramento proprio la Tuscia. Ogni anno arrivano a Riva dei Tarquini gli allievi a quattro zampe che devono superare l'ultimo test del corso per prendere l'abilitazione. Una fase dell'addestramento L'unità cinofila, rispetto al singolo bagnino, ha un'utilità in più, infatti è in grado di effettuare la rianimazione in acqua, impossibile senza l'aiuto del cane. I cani da salvataggio raggiungono performance notevoli di potenza e resistenza: un unico cane è capace di trainare un battello con a bordo fino a 30 persone, e di effettuare prove di resistenza di nuoto su distanze comprese tra i 300 metri e i 4 km in cui cane e conduttore nuotano insieme, fianco a fianco, per abituarsi alla perfetta sinergia nel lavoro di salvataggio in acqua. Tanti i vantaggi di un'unità cinofila che pattuglia le spiagge conclude Roberto Gasbarri perché, attraverso l'appello del cane, è possibile creare un canale di comunicazione con i bagnanti e fornire informazioni utili su meteo e correnti marine. È un ruolo di educazione ed informazione verso gli utenti, e permette di prevenire situazioni critiche.